



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI  
DELL' ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**SAFAB SPA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010**



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 14 DEL DLGS  
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Al Socio Unico della  
Safab SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Safab Spa chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico della Safab SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo successivo, il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio di esercizio non presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente in quanto la società ha cominciato la propria attività nel corso dell'esercizio 2010.

- 3 Si osserva quanto segue.

I saldi di apertura del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 riflettono la struttura patrimoniale del ramo d'azienda "Costruzioni", conferito alla Società dalla precedente compagine di controllo, come risultante da una situazione contabile di riferimento predisposta al 24 marzo 2010 ("bilancio di conferimento"). Il bilancio di conferimento evidenzia un patrimonio netto di 6.000 migliaia di Euro ed è stato periziato da un terzo indipendente, che, peraltro, ha valutato il ramo conferito in base ad una situazione contabile redatta al 31 ottobre 2009. Non essendo disponibile la documentazione di supporto relativa alle variazioni patrimoniali intervenute tra le due situazioni contabili sopra citate, non è stato possibile svolgere procedure di verifica sui movimenti relativi a tali variazioni.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

In tale contesto si evidenzia che è in corso il processo di volturazione relativo alla titolarità e rappresentanza dei rapporti bancari oggetto di conferimento.

Circa i rapporti con gli istituti di credito, non sono pervenute risposte alla richiesta di conferma dati prevista dai principi di revisione da parte di n° 8 banche, mentre n° 7 risposte ricevute presentano discordanze rispetto ai dati societari.

4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Safab SpA al 31 dicembre 2010, ad eccezione dei possibili effetti connessi a quanto evidenziato nel precedente paragrafo 3, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

5 Richiamiamo l'informativa dell'Amministratore Unico sui seguenti aspetti.

5.1 La Società, costituita nel mese di gennaio 2010, ha iniziato la sua attività in seguito al conferimento del ramo aziendale "Costruzioni" effettuato dalla precedente compagine azionaria nel mese di marzo 2010, ed è stata successivamente ceduta all'attuale proprietà nel mese di maggio 2010.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 evidenzia le seguenti principali poste:

- patrimonio netto di 5.453 migliaia di Euro, comprensivo di una perdita d'esercizio pari a 557 migliaia di Euro;
- immobilizzazioni immateriali pari a 1.088 migliaia di Euro;
- lavori in corso pari a 253.644 migliaia di Euro, determinati secondo il metodo delle cd misurazioni fisiche, comprensivi di riserve (claims) pari a 24.481 migliaia di Euro, a fronte dei quali sono rilevati acconti per 217.194 migliaia di Euro;
- crediti verso la controllante MDC Partecipazioni pari a 1.409 migliaia di Euro originatisi principalmente in fase di definizione del corrispettivo di vendita per l'acquisizione della Società da parte dell'attuale proprietà;
- crediti verso il precedente gruppo di controllo (Gesafin) pari a 2.624 migliaia di Euro;
- un'esposizione corrente verso il sistema bancario nazionale pari a 38.294 migliaia di Euro, al lordo di disponibilità liquide pari a 10.970 migliaia di Euro.

La situazione patrimoniale al 30 aprile 2011, redatta dall'Amministratore Unico in data 20 giugno 2011 ai sensi dell'art 2446 del codice civile, mostra una perdita di periodo pari a Euro 3.928 migliaia di Euro.



Come ampiamente descritto dall'Amministratore Unico nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, l'attività di tale primo esercizio di vita della Società è stata fortemente influenzata dal provvedimento emesso dalla Prefettura di Roma a carico di Safab SpA nel mese di novembre 2010, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, lettera c) del DPR 252/98.

Avverso tale provvedimento, l'Amministratore Unico ha posto in essere le seguenti azioni:

- (a) ha proposto ricorso al TAR del Lazio nel mese di dicembre 2010 al fine di chiedere l'annullamento dell'informativa prefettizia sopra citata;
- (b) ha presentato un'istanza di aggiornamento dell'informativa prefettizia in data 28 gennaio 2011 ed ha partecipato a diverse audizioni presso la Prefettura di Roma volte ad accelerarne i tempi di rilascio;
- (c) a seguito del rigetto del ricorso disposto dal TAR nel mese di maggio 2011, ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato per impugnare il provvedimento del Tribunale amministrativo e sospendere gli effetti dell'informativa prefettizia sopra citata.

Unitamente a tali attività, la Direzione aziendale, supportata da consulenti esterni, ha inoltre determinato di intraprendere, tra le altre iniziative di salvaguardia degli asset aziendali, l'accesso alla procedura di ristrutturazione del debito, di cui all'articolo 182 - bis della Legge fallimentare. In tale contesto, nella relazione sulla gestione l'Amministratore Unico ha evidenziato come sia essenziale che il provvedimento di aggiornamento dell'informativa prefettizia - in senso positivo per la Società - sia rilasciato entro il mese di settembre/ottobre 2011, limite oltre il quale, in assenza di un pronunciamento positivo sul ricorso presentato al Consiglio di Stato, come in precedenza illustrato, l'Amministratore Unico dovrà valutare di sottoporre all'Assemblea della Società l'ipotesi di liquidazione della stessa.

L'Amministratore Unico ha ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, e ripreso in nota integrativa, tali fatti e circostanze da cui discende una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, nonché le considerazioni effettuate in merito alla conclusione raggiunta circa l'adozione di tale presupposto nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

- 5.2 La società adotta, per la contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, una metodologia conforme alla prassi civilistica vigente in Italia, che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di leasing pagati. L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in

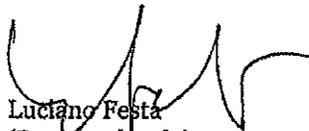


luogo dei canoni, degli interessi passivi maturati sul capitale residuo finanziato e delle quote d'ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni interessati nell'attivo e del residuo debito nel passivo del bilancio. Gli effetti economici e patrimoniali del ricalcolo in base alla metodologia finanziaria sono riportati in nota integrativa.

- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Amministratore Unico della Safab Spa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Safab SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 28 giugno 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Luciano Festa  
(Revisore legale)

## SAFAB SPA

Sede in VIA CAMERATA PICENA 385 - 00138 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 6.010.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro dell'Imprese di Roma 10787801009  
REA di Roma n.1256306

Bilancio al 31/12/2010

## Stato patrimoniale attivo

31/12/2010

## A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati )

## B) Immobilizzazioni

## I. Immateriali

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità
- 3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre

1.087.601

1.087.601

## II. Materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinario
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

1.166.192

294.890

380.682

1.841.764

## III. Finanziarie

## 1) Partecipazioni in:

- |                         |         |
|-------------------------|---------|
| a) imprese controllate  | 98.140  |
| b) imprese collegate    | 108.053 |
| c) imprese controllanti |         |
| d) altre imprese        | 29.823  |

236.016

## 2) Crediti

- |                              |  |
|------------------------------|--|
| a) verso imprese controllate |  |
| - entro 12 mesi              |  |
| - oltre 12 mesi              |  |
| b) verso imprese collegate   |  |
| - entro 12 mesi              |  |
| - oltre 12 mesi              |  |



c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	95.856	
- oltre 12 mesi	153.750	
		249.606
		249.606
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo )		485.622
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>3.414.987</b>

**C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		5.313.666
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		253.644.433
4) Prodotti finiti e merci		64.742
5) Acconti		
		259.022.841

*II. Crediti*

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	32.188.862	
- oltre 12 mesi		
		32.188.862
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.408.800	
- oltre 12 mesi		
		1.408.800
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	97.858	
- oltre 12 mesi		
		97.858
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	3.257.654	
- oltre 12 mesi		
		3.257.654
		36.953.174
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo )		
6) Altri titoli		
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali		10.947.761
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa		22.222
		10.969.983
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>306.945.998</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
- disaggio su prestiti		
- vari	249.770	
		249.770
<b>Totale attivo</b>		<b>310.610.755</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>		<b>--</b>
		<b>31/12/2010</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale		6.010.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa		
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		

Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.  
 Riserva azioni (quote) della società controllante  
 Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni  
 Versamenti in conto aumento di capitale  
 Versamenti in conto futuro aumento di capitale  
 Versamenti in conto capitale  
 Versamenti a copertura perdite  
 Riserva da riduzione capitale sociale  
 Riserva avanzo di fusione  
 Riserva per utili su cambi  
 Differenza da arrotondamento all'unità di Euro  
 Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;  
 Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982  
 Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413  
 Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.  
 Altre...

9

9

## VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX. Utile d'esercizio

IX. Perdita d'esercizio

( 557.293) ( )

Acconti su dividendi

( ) ( )

Copertura parziale perdita d'esercizio

**Totale patrimonio netto**

5.452.716

**B) Fondi per rischi e oneri**

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

3) Altri

1.071.691

**Totale fondi per rischi e oneri**

1.071.691

**C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**

468.146

**D) Debiti**

1) Obbligazioni

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

2) Obbligazioni convertibili

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

3) Debiti verso soci per finanziamenti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

4) Debiti verso banche

- entro 12 mesi	38.293.910	
- oltre 12 mesi		
		38.293.910
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	217.193.724	
- oltre 12 mesi		
		217.193.724
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	26.135.328	
- oltre 12 mesi		
		26.135.328
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	14.691.949	
- oltre 12 mesi		
		14.691.949
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	3.175.100	
- oltre 12 mesi		
		3.175.100
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	805.860	
- oltre 12 mesi		
		805.860
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	535.652	
- oltre 12 mesi		
		535.652
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	2.614.911	
- oltre 12 mesi		
		2.614.911
<b>Totale debiti</b>		<b>303.446.434</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
- aggio sui prestiti		
- vari	171.768	

171.768

**Totale passivo** 310.610.755

**Conti d'ordine** 31/12/2010 --

**1) Rischi assunti dall'impresa**

Fideiussioni

a imprese controllate  
a imprese collegate  
a imprese controllanti  
a imprese controllate da controllanti  
ad altre imprese

267.264.646

267.264.646

Avalli

a imprese controllate  
a imprese collegate  
a imprese controllanti  
a imprese controllate da controllanti  
ad altre imprese

Altre garanzie personali

a imprese controllate  
a imprese collegate  
a imprese controllanti  
a imprese controllate da controllanti  
ad altre imprese

Garanzie reali

a imprese controllate  
a imprese collegate  
a imprese controllanti  
a imprese controllate da controllanti  
ad altre imprese

Altri rischi

crediti ceduti pro solvendo  
altri

267.264.646

**2) Impegni assunti dall'impresa**

**3) Beni di terzi presso l'impresa**

397.982

merci in conto lavorazione  
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato  
beni presso l'impresa in pegno o cauzione  
altro

397.982

397.982

**4) Altri conti d'ordine**

369.370

**Totale conti d'ordine** 268.031.998

**Conto economico** 31/12/2010 --

**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		18.544.342
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		64.742
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		19.305.703
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		491.346
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	3.324.965	
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
		<u>3.324.965</u>

**Totale valore della produzione** 41.731.098

**B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		11.941.542
7) Per servizi		14.514.662
8) Per godimento di beni di terzi		2.327.522
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.992.566	
b) Oneri sociali	2.244.055	
c) Trattamento di fine rapporto	288.791	
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	1.600	
		<u>7.527.012</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	560.434	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	351.079	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	171.206	
		<u>1.082.719</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.090.627
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		234.043

**Totale costi della produzione** 39.718.127

**Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)** 2.012.971

**C) Proventi e oneri finanziari**

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
  - da imprese controllate
  - da imprese collegate
  - da controllanti
  - altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate 63.220
- da imprese collegate 6.841
- da controllanti 566
- altri 355.103

425.730

425.730

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate 205.184
- da imprese collegate 23.511
- da controllanti
- altri 1.735.668

1.964.363

17-bis) Utili e Perdite su cambi

**Totale proventi e oneri finanziari** (1.538.633)

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni 186.916
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

186.916

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie** (186.916)

**E) Proventi e oneri straordinari**

## 20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni		
- varie	420.104	
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
		420.104

## 21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	729.254	
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
		729.254

**Totale delle partite straordinarie** (309.150)

**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)** (21.728)

## 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	535.565	
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		535.565

**23) Utile (Perdita) dell'esercizio** (557.293)

## Nota integrativa al bilancio al 31/12/2010

**Premessa**

Signori azionisti

Vi evidenziamo qui di seguito i principali fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio e in particolare negli ultimi mesi del 2010 e nei primi mesi del 2011.

La Vostra Società è stata costituita con atto a rogito Notaio Gianfranco Lepri di Roma, in data 18.01.2010 rep. n. 83.350, racc. n. 19.225 per l'esecuzione di lavori di terra, costruzioni, ferroviarie, idrauliche e altri in appalto e/o in concessione sia in proprio che per conto di terzi. In sede di costituzione, la Vostra Società assunse la forma giuridica di società a responsabilità limitata e fu dotata di un capitale sociale pari ad euro 10.000, integralmente sottoscritto e versato dal Socio S.A.F.A.B. - Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche S.p.A.. In data 8 marzo 2010, il Socio S.A.F.A.B. - Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche S.p.A. procedette a trasferire la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale della SAFAB S.r.l. ad un Trust di scopo denominato "Trust SAFAB Costruzioni".

In data 22 marzo 2010, in forza di regolare deliberazione dell'Assemblea dei Soci a rogito Notaio Gianfranco Lepri di Roma, rep. n. 83.552, racc. n. 19.335, il capitale sociale della Vostra Società è stato aumentato dagli originari euro 10.000 agli attuali euro 6.010.000, attraverso aumento di capitale sociale a pagamento pari a complessivi euro 6.000.000, integralmente sottoscritto dalla S.A.F.A.B. - Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche S.p.A. e da essa liberato in via contestuale attraverso conferimento in natura del Ramo d'Azienda Costruzioni originariamente facente capo alla Società conferente; in data 26 marzo 2010, in forza di regolare deliberazione dell'Assemblea dei Soci a rogito Notaio Gianfranco Lepri di Roma, rep. n. 83.601, la Società conferitaria SAFAB S.r.l. è stata quindi trasformata in Società per Azioni, assumendo la denominazione di SAFAB S.p.A..

In esito al riferito aumento di capitale sociale e contestualmente all'intervenuta trasformazione della Vostra Società in Società per Azioni, sono stati emessi i seguenti certificati azionari rappresentativi dell'intero capitale sociale:

- Certificato n. 1 rappresentativo di n. 2.000 Azioni ordinarie del valor nominale di euro 5 ciascuna e quindi per complessivi nominali euro 10.000, intestato al Trust SAFAB Costruzioni con sede in Roma, Via della Vite n. 7 codice fiscale 97595420585;
- Certificato n. 2 rappresentativo di n. 1.200.000 Azioni ordinarie del valor nominale di euro 5 ciascuna e quindi per complessivi nominali euro 6.000.000 intestato alla S.A.F.A.B. - Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche S.p.A. con sede in Roma Via dell'Antartide n. 7, codice fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 01680600929.

In pari data, mediante regolare girata del certificato azionario n. 2 con firma autenticata dal Notaio Gianfranco Lepri di Roma, ha avuto luogo il trasferimento da parte della S.A.F.A.B. - Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche S.p.A. in favore del Trust SAFAB Costruzioni anche delle ulteriori n. 1.200.000 Azioni ordinarie originariamente attribuite alla S.A.F.A.B. - Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche S.p.A. stessa in esito alla trasformazione della SAFAB S.r.l. in società per azioni.

In data 4 maggio 2010, mediante regolari girate dei certificati azionari n. 1 e n. 2 con firme autenticate dal Notaio Gianfranco Lepri di Roma, ha quindi avuto luogo la cessione da parte del Trust SAFAB Costruzioni in favore della Società MDC Partecipazioni S.r.l. - Società Unipersonale di tutti i titoli azionari rappresentativi del 100% del capitale sociale della SAFAB S.p.A., con la

diretta conseguenza che attualmente e con effetto da detta data l'intero capitale sociale fa capo ed è detenuto dalla MDC Partecipazioni S.r.l – Società Unipersonale nella sua qualità di Socio Unico.

La Vostra Società ha iniziato la sua attività con il conferimento del ramo aziendale costruzioni da parte della conferente, approvando altresì il Piano Industriale 2010-2012 con determina dell'Amministratore Unico in data 3 settembre 2010.

Per quanto riguarda i principali fatti di rilievo verificatesi negli ultimi mesi del 2010 e nei primi mesi del 2011 si precisa che in data 23 novembre 2010 è stata emessa una informativa prefettizia che è stata impugnata dalla Vostra Società innanzi al TAR del Lazio con ricorso depositato in data 21 dicembre 2010.

La Vostra Società con tale ricorso ha puntualmente contestato il provvedimento prefettizio, corredandolo di una copiosa produzione documentale tesa a confutare ogni punto dell'informativa. Il TAR all'udienza in Camera di Consiglio dello scorso 13 gennaio 2011, fissata per la domanda cautelare, anche in ragione della manifestata necessità di approfondire in modo adeguato lo studio della documentazione presentata, ha proposto la trattazione diretta del merito del ricorso, indicando, la data del 7 aprile 2011 per la possibile fissazione dell'udienza pubblica; udienza che si è tenuta poi il 24 marzo 2011 il cui dispositivo ha respinto il ricorso presentato dalla Società.

Pertanto è stato depositato in data 19 maggio 2011 il ricorso in appello al Consiglio di Stato al fine di richiedere la riforma della sentenza del TAR del Lazio impugnata previo accoglimento della domanda cautelare. Maggiori dettagli sia sugli effetti dell'informativa prefettizia sia sulle operazioni societarie che hanno caratterizzato il primo semestre 2011 sono riportate sulla relazione della gestione.

### **Eventuale appartenenza a un Gruppo**

La vostra società appartiene al Gruppo Mdc Partecipazioni che esercita l'attività di direzione e coordinamento in quanto partecipante al 100%.

Con specifico riferimento ai dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). segnaliamo che anch'essa redige per la prima volta il bilancio di esercizio essendosi costituita a maggio 2010 quindi non sono disponibili dati di bilancio relativi agli esercizi precedenti.

Relativamente alle operazioni poste in essere con la controllante si rimanda interamente a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

In conformità a quanto stabilito dall'art.27, 1 c. del D.Lgs 127/91 il bilancio consolidato non è stato redatto.



Trattandosi del primo esercizio di attività della Società, il seguente bilancio non reca i saldi comparativi come previsto dall'art. 2423-ter, c. 5 del Codice Civile. Pertanto nel proseguo le tabelle risultano mancanti della colonna "31/12/2009" e della colonna "variazioni" qualora non ricorre la necessità.

## Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Con riferimento a tale aspetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

Le voci rappresentate dai numeri arabi che non presentano un saldo nel presente bilancio non sono state incluse nello schema di bilancio; conseguentemente la numerazione non è progressiva.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

## Immobilizzazioni

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

In particolare i costi sostenuti per la partecipazione alle gare di appalto comprendono gli oneri per i quali sussiste la ragionevole certezza riguardo all'assegnazione della commessa; tali oneri, in caso di aggiudicazione, vengono ripartiti negli esercizi di competenza in relazione all'avanzamento fisico dei lavori.

I costi di impianto cantiere rilevano gli oneri sostenuti per l'organizzazione dei lavori acquisiti e vengono imputati al conto economico in funzione dell'avanzamento fisico della commessa. Le migliorie sui beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità future delle spese sostenute e quello residuo del contratto di locazione.

### *Materiali*



Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate così suddivise:

Attrezzature varie cantiere 40%;

Attrezzature 10%;

Autovetture 25%;

Autocarri 20%;

Casseformi 25%;

Costruzioni leggere 12,50%;

Baraccamenti 10%;

Macchine elettriche ed elettroniche 20%;

Impianti cantieri 15%;

Impianti specifici 15,50%

Impianti vari 10%;

Macchine operatrici 15%;

Mobili arredi 12%;

Semoventi 20%;

Strumenti e rilievi cantieri 40%;

Strumenti e rilievi specifici 10%;

I costi per ammodernamenti e per migliorie che prolungano la vita economica dei cespiti sono portati ad incremento del valore degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali all'atto del conferimento sono state rivalutate sulla base della relazione giurata di stima ex art. 2465 C.C. datata 9 marzo 2010 redatta dal Dott. Francesco Giovagnoli, del ramo di azienda costruzioni di proprietà della conferente e relativo all'attività di costruzione di opere di ingegneria civile ed industriale sia pubbliche che private.

Da tale relazione è emersa una rivalutazione di tali cespiti tutti rientrati del gruppo "Impianti e Macchinari" per un importo complessivo di € 1.170.000, determinata ed esposta al netto del relativo effetto fiscale, come meglio dettagliato alla voce "Immobilizzazioni materiali".

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

## Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

## Rimanenze finali

- 1) Le materie prime, sussidiarie e di consumo, vengono iscritte in bilancio al minore tra il costo medio di acquisto e quello risultante dai prezzi correnti di mercato.
- 2) Le rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione, rappresentano opere e servizi di esecuzione. Il valore di tali rimanenze esprime:
  - la valutazione effettuata con specifico riferimento all'avanzamento fisico dei lavori eseguiti alla fine dell'esercizio – secondo il metodo delle “misurazioni fisiche”, determinati con ragionevole certezza sulla base dei corrispettivi contrattualmente pattuiti maturati.
  - la valutazione delle cosiddette “riserve” (claims) così come previste e disciplinate dal Regolamento di attuazione della Legge Quadro in materia di lavori pubblici effettuata nel rigoroso rispetto del principio della prudenza, sulla base del presunto valore di realizzo, determinato e determinabile con ragionevole certezza in base a dettagliate analisi delle relative specifiche circostanze e connotazioni sia giuridiche che fattuali, tenuto debitamente conto delle valutazioni al riguardo effettuate dai consulenti legali e tecnici che assistono la Società nella preparazione, nella instaurazione e nella definizione delle procedure contenziose discendenti dalla loro formulazione.A fronte delle valutazioni come sopra determinate, si è proceduto, in presenza di stimate perdite a finire, all'accantonamento delle probabili passività nell'apposito fondo rischi contrattuali del passivo.
- 3) I prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione e i prezzi correnti di mercato.

## Partecipazioni

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Il costo è rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

## Fondi per rischi e oneri



Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, comprende al netto degli anticipi erogati, le quote maturate al 31.12.2006 delle indennità da corrispondersi ai dipendenti alla data di cessazione del rapporto di lavoro, sulla base di disposizione di legge, di contratti di categoria e di accordi aziendali.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 296/06, le quote di trattamento di fine rapporto maturate dal 01.01.2007 vengono versate al fondo di tesoreria dell'INPS o ad altri Fondi di previdenza.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito (IRES) e quella regionale sulle attività produttive (IRAP) sono state accantonate tenuto conto delle aliquote e delle norme vigenti.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in funzione all'avanzamento lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti rispettivamente in base alla competenza temporale ed all'avvenuta prestazione.

### **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

I rischi relativi a garanzie concesse, a garanzie personali o reali per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata è indicato nella presente nota integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota. I beni in leasing sono contabilizzati in conformità alla prassi vigente che prevede l'imputazione dei canoni tra i costi di esercizio. Nell'ambito dei conti d'ordine è evidenziato l'importo dei canoni da corrispondere negli esercizi futuri.

## Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2010
Dirigenti	3
Impiegati	57
Operai	156
<b>Totale</b>	<b>216</b>

Oltre a quanto sopra si segnala il personale alle dipendenze delle società consortili operative partecipate, costituite ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 19.12.91 n.406 e successive modificazioni, nelle quote di competenza.

Complessivamente corrispondono a:

Organico	31/12/2010
Dirigenti	0
Impiegati	4
Operai	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>

Pertanto la forza impiegata durante l'esercizio risulta essere complessivamente come segue:

Organico	31/12/2010
Dirigenti	3
Impiegati	61
Operai	156
<b>Totale</b>	<b>220</b>

Il contratto di lavoro applicato è quello dei settori edili, industria e manufatti.

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
1.087.601	1.258.296	(170.695)

### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Importo
Conferimento al 24.03.2010	1.258.296
Incrementi esercizio	491.344
Decrementi esercizio	(101.605)
Ammortamenti dell'esercizio	(560.434)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>1.087.601</b>

Le immobilizzazioni immateriali riguardano costi sostenuti a vario titolo di competenza di più esercizi, attinenti per la maggior parte, a spese per la partecipazione a gare e costi di installazione cantiere.

L'incremento dell'esercizio concerne i costi relativi all'istallazione di cantieri sostenuti per l'impianto e l'organizzazione delle strutture esecutive.

I decrementi concernono costi capitalizzati derivanti dal conferimento la cui utilità pluriennale si è ritenuta esaurita.

L'ammortamento dell'esercizio di tali oneri è rappresentato per la gran parte dalle spese di progettazione relative alla commessa ANAS di Portogruaro pari ad € 418.283.

### II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
1.841.764	2.246.631	(404.867)

#### Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Conferimento al 24.03.2010 inclusivo di rivalutazione	1.490.031
Acquisizione dell'esercizio	25.003
Cessioni dell'esercizio	(286.859)
Decremento fondo per cessioni	95.462
Ammortamenti dell'esercizio	(157.445)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>1.166.192</b>

#### Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Conferimento al 24.03.2010	272.704
Acquisizione dell'esercizio	81.415
Cessioni dell'esercizio	(18.656)
Decremento fondo per cessioni	15.286
Ammortamenti dell'esercizio	(55.860)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>294.890</b>



**Altri beni**

Descrizione	Importo
Conferimento al 24.03.2010	483.890
Acquisizione dell'esercizio	44.183
Cessioni dell'esercizio	(136.998)
Decremento fondo per cessioni	127.378
Ammortamenti dell'esercizio	(137.771)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>380.682</b>

**Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio**

Le seguenti immobilizzazioni materiali, conferite e iscritte nel bilancio della Vostra Società attraverso il già citato conferimento del Ramo d'Azienda Costruzioni sono state rivalutate a seguito di relazione giurata di stima in data 09.03.2010 da parte del Dr. Francesco Giovagnoli ex art. 2465 c.c. che ha individuato, descritto e valutato il medesimo Ramo d'Azienda Costruzioni.

Descrizione	Rivalutazione
<b>MACCH.OP CANT</b>	
<b>RIVALUTAZIONE</b>	
JUMBO ATLAS COPCO MOD ROC	150.000
POSIZIONATORE PUNTEL CMV	50.000
ESCAVATORE CINGOLATO	20.000
GRU FUORISTRADA	120.000
TELESCOPICA	
ESCAVATORE IDRAULICO	30.000
CATERPILLAR	
ESCAVATORE IDRAULICO	30.000
CATERPILLAR	
RULLO COMPATTATORE	50.000
VIBR.CATERPILLAR	
<b>Totale</b>	<b>450.000</b>

Descrizione	Rivalutazione
<b>SEMOVENTI CANTIERI RIV.NE</b>	
ESCAVATORE CATERPILLAR 330CLN	70.000
SOLLEVATORE TELESCOPIO MERLO	30.000
TERNA CATERPILLAR 038665	30.000
TERNA CATERPILLAR 038666	30.000
TERNA CATERPILLAR 038667	30.000
ESCAVATORE CATERPILLAR 038669	40.000
GRU FUORISTRADA	110.000
TERNA CATERPILLAR	30.000
PALAGOMMATA CATERPILLAR 966	70.000
GRU LOCATELLI GRILL.830	35.000
SOLLEVATORE MERLO 16MT B515806	80.000
PALA CATERPILLAR 21704263	40.000
ESCAVATORE CATERPILLAR 320	45.000
<b>Totale</b>	<b>640.000</b>

Descrizione	Rivalutazione
<b>SEMOVENTI CANTIERI RIV.NE</b>	
AUTOGRU LOCATELLI	20.000
TERNA CATERPILLAR	20.000
AUTOGRU BENDINI	20.000
TERNA CATERPILLAR	20.000
<b>Totale</b>	<b>80.000</b>

**TOTALE COMPLESSIVO RIVAL.NE. 1.170.000**

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
485.622	569.092	(83.470)

### Partecipazioni

Descrizione	Conf.to 24/03/2010	Incremento	Decremento	31/12/2010
Imprese controllate	98.140			98.140
Imprese collegate	111.053		(3.000)	108.053
Altri	31.023	185.716	(186.916)	29.823
<b>Totale</b>	<b>240.216</b>	<b>185.716</b>	<b>(189.916)</b>	<b>236.016</b>

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate.

### Imprese controllate



Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Quota pertinenza patrimonio netto contabile	Valore
Edilambiente Scrl	Palermo	10.000	10.000	0	100	10.000	10.000
Geremeas scrl	Roma	50.000	50.000	0	56	28.000	28.000
Rufoli scrl	Roma	100.000	100.000	0	55	55.000	55.000
Teatro Massimo scrl in liq.ne	Cagliari	10.000	10.000	0	51,40	5.140	5.140
<b>Totale</b>						<b>98.140</b>	<b>98.140</b>

### Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Quota pertinenza patrimonio netto contabile	Valore
Montesilvano Scrl	Napoli	10.329	10.329	0	50	5.165	5.165
Flumini Scrl in liq.ne	Cagliari	10.000	10.000	0	50	5.000	5.000
AMP Scpa in liq.ne	L'Aquila	105.000	(163.299)	(41.084)	10	(16.329)	10.500
Sesia Scrl	Roma	10.000	10.000	0	50	5.000	5.000
Volcano Housing Srl	Roma	100.000	7.931	(68.662)	44	3.490	33.788
Volcano Inn Ssl Irrigazione	Roma	20.000	12.014	(2.814)	36	4.325	7.200
Piana del Fucino scpa	Avezzano	120.000	120.000	0	34,5	41.400	41.400
ACQUE LAZIO IN LIQ.NE	Roma	200.000	(97.937)	(2.843)	25	0	0
<b>Totale</b>						<b>48.041</b>	<b>108.053</b>

Per quanto riguarda la partecipazione nella Volcano Housing s.r.l non si è proceduto a svalutarla ritenendo le perdite di non durevole valore in quanto si ritiene che entro la fine del 2011, data di scadenza del termine della condizione sospensiva per l'acquisto dei terreni nel Comune di Belpasso (CT) possa avviarsi l'attività della Società volta a realizzare un insediamento residenziale al fine di concederlo in locazione.

Relativamente la partecipata AMP si ritiene non ricorrano i presupposti per procedere alla svalutazione.

### Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Quota pertinenza patrimonio netto contabile	Valore
Costr.Romani Riuniti SPA	Roma	5.164.569	5.164.569	0	0,50	25.823	25.823
CONSORZIO AUTOSTRADA LE DEL LAZIO	Roma	52.000	52.000		7,9	4.000	4.000
PEA SCPA	Palermo	120.000	(52.806)	(484.160)	1	0	0
<b>Totale</b>				<b>0</b>		<b>29.823</b>	<b>29.823</b>

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con i criteri sopra indicati e nel principio della continuità dei criteri di valutazione.

## Crediti

Descrizione	Conf.to 24/03/2010	Incremento	Decremento	31/12/2010
Altri	328.876	41.454	120.724	249.606
<b>Totale</b>	<b>328.876</b>	<b>41.454</b>	<b>120.724</b>	<b>249.606</b>

Trattasi di depositi cauzionali per complessivi euro 95.856 e per anticipi corrisposti su premi da versare per le polizze decennali postume per complessivi euro 153.750.

Per quanto riguarda i decrementi concernano depositi cauzionali restituiti derivanti dal conferimento.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V /collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				249.606	249.606
<b>Totale</b>				<b>249.606</b>	<b>249.606</b>

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
259.022.841	241.742.055	17.280.786

Descrizione	31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni – valori di conto economico
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.313.666	7.403.325	(2.089.659)
Lavori in corso su ordinazione	253.644.433	234.338.730	19.305.703
Prodotti finiti e merci	64.742	0	64.742
<b>Totale</b>	<b>259.022.841</b>	<b>241.742.055</b>	<b>17.280.786</b>

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione pari ad euro 253.644.433 sono così costituiti : da lavori effettuati per euro 228.260.530, da compensazione materie prime per euro 903.000 e da riserve euro 24.480.903. Per quanto riguarda l'importo evidenziato come

“Compensazione materie prime” si tratta di importi inferiori alle richieste presentate agli Enti Appaltanti, cosiddette “Istanze di compensazione” per fronteggiare gli aumenti repentini dei prezzi di alcuni materiali di costruzioni verificatesi nell’anno 2008, come previsto dalla legge 201 del 22.12.2008 di conversione D.Legge 23 ottobre 2008 n. 62. I suddetti valori hanno avuto come contropartita il conto economico.

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
36.953.174	35.187.553	1.765.621

Il saldo è suddiviso come di seguito indicato e da intendersi con scadenza entro l’esercizio:

Descrizione	31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
<b>Verso clienti</b>	<b>32.188.862</b>	<b>29.856.250</b>	<b>2.332.612</b>
Verso clienti per lav fatturati	15.491.569	12.885.821	2.605.748
Verso clienti per int di mora fatturati	1.029.209	802.280	226.929
Clienti	548.010	4.947.101	(4.399.091)
Clienti per fatt.da emettere	32.337	39.073	(6.736)
Clienti per lav da fatturare	17.129.195	12.825.300	4.303.895
f.do sv crediti	-323.265	-152.060	-171.205
f.do rischi per int di mora	-1.718.193	-1.491.265	-226.928
<b>Verso impr.controllanti</b>	<b>1.408.800</b>	<b>0</b>	<b>1.408.800</b>
Crediti vs controllanti	1.500.000	0	1.500.000
MDC Partecipazioni srl – società unipersonale			
Fornitore MDC	-91.200	0	-91.200
Partecipazioni			
<b>Crediti tributari</b>	<b>97.858</b>	<b>0</b>	<b>97.858</b>
<b>Crediti verso altri</b>	<b>3.257.654</b>	<b>5.331.303</b>	<b>(2.073.649)</b>
<b>Totale</b>	<b>36.953.174</b>	<b>35.187.553</b>	<b>1.765.621</b>

I crediti verso imprese controllate e collegate hanno natura commerciale e finanziaria.

Non esistono crediti aventi durata residua superiore a 5 anni.

I crediti verso altri sono rappresentati per l’importo di € 1.336.559 dai crediti verso Gesafin Immobiliare SpA rivenienti dalla scrittura privata del 12/11/2010 di cui si è data ampia rappresentazione nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Nel contempo si ritiene di segnalare tra i crediti verso altri l’importo di € 661.000 nei confronti della Gesafin SpA; il residuo importo è ascrivibile principalmente agli anticipi di spesa effettuati per conto degli Enti appaltanti e di terzi.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi che hanno subito nel corso dell’esercizio le seguenti movimentazioni.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do rischi per interessi di mora	Totale
Conf.to 24.03.2010	152.060	1.491.265	1.643.325
Incremento	171.205	283.398	454.603
Decremento	0	-56.470	-56.470
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>323.265</b>	<b>1.718.193</b>	<b>2.041.458</b>

La ripartizione dei crediti al 31.12.2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	32.188.862			1.408.800	3.257.654	36.855.316
<b>Totale</b>	<b>32.188.862</b>			<b>1.408.800</b>	<b>3.257.654</b>	<b>36.855.316</b>

#### IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
	10.969.983	2.246.578	8.723.405
Descrizione	31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	
Depositi bancari e postali	10.947.761		2.187.027
Denaro e altri valori in cassa	22.222		59.551
<b>Totale</b>	<b>10.969.983</b>		<b>2.246.578</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
	249.770	264.122	(14.352)

I risconti attivi sono relativi limitatamente all'importo di 87.873 a premi per polizze fideiussorie corrisposti in via anticipata e di competenza futura.

Il residuo importo di € 161.897 è relativo al maxi canone corrisposto all'inizio dei contratti di leasing in corso e di competenza futura coerentemente alla durata dei singoli contratti.

Non esistono ratei e risconti al 31.12.2010 la cui durata è superiore a 5 anni.

#### Passività

#### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
5.452.716	6.010.000	(557.284)

Descrizione	Conf.to 24/03/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Capitale	6.010.000			6.010.000
Varie altre riserve				
Riserva per conversione EURO		9		9
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio			557.293	(557.293)
<b>Totale</b>	<b>6.010.000</b>	<b>9</b>	<b>557.293</b>	<b>5.452.716</b>

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	1.202.000	5
<b>Totale</b>	<b>1.202.000</b>	<b>5</b>

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale è rappresentato dal certificato azionario n.1 costituito da 2.000 azioni per complessive € 10.000 e dal certificato azionario n.2 costituito da 1.200.000 azioni per complessive € 6.000.000 entrambi intestati alla MDC PARTECIPAZIONI S.r.l – Società Unipersonale.

## B) Fondi rischi e oneri

Saldo al 31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
1.071.691	1.071.691	0

Descrizione	Conf.to 24/03/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Altri	1.071.691			1.071.691
<b>Totale</b>	<b>1.071.691</b>			<b>1.071.691</b>

Gli altri fondi rischi evidenziano le probabili perdite e/o passività di futura manifestazione di cui € 923.904, sono costituiti dal fondo rischi contrattuali, per specifiche commesse pluriennali, in presenza di stimate perdite a finire.



**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Saldo al 31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
468.146	769.637	(301.491)

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Importo da conf.to 24.03.2010	769.637
Incremento per rivalutazione fondo	18.910
Imposta rivalutazione T.F.R.	(2.080)
Decremento per utilizzo liquidazioni	(318.321)
<b>Totale</b>	<b>468.146</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data.

**D) Debiti**

Saldo al 31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
303.446.434	279.555.579	23.890.855

I debiti sono valutati al loro valore nominale e gli stessi sono da considerarsi tutti con scadenza entro i 12 mesi.

Descrizione	31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
<b>Debiti verso banche</b>	<b>38.293.910</b>	<b>37.977.571</b>	<b>316.339</b>
<b>Acconti</b>	<b>217.193.724</b>	<b>195.775.845</b>	<b>21.417.879</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>26.135.328</b>	<b>20.795.927</b>	<b>5.339.401</b>
<b>Debiti verso imprese controllate</b>			
Clienti per fatture emesse	(2.042.053)	0	(2.042.053)
Clienti per fatture da emettere	(449.444)	0	(449.444)
Crediti per finanziamento	(425.000)	0	(425.000)
Debiti per fatture da ricevere per ribaltamento costi	8.514.155	9.961.508	(1.447.353)
Crediti per spese anticipate	(3.627)	0	(3.627)
Debiti per fornitori per fatture ricevute	2.483.560	2.651.724	(168.164)
Debiti per fornitori per fatture da ricevere	206.357	1.573	204.784
Debiti per finanziamento	6.408.001	6.725.001	(317.000)
Debiti per rimborso danni	0	950	(950)
<b>Totale Debiti verso imprese controllate</b>	<b>14.691.949</b>	<b>19.340.756</b>	<b>(4.648.807)</b>
<b>Debiti verso imprese collegate</b>			
Clienti per fatture emesse	(52.747)	0	(52.747)

Clients per fatture da emettere	(27.124)	0	(27.124)
Crediti per finanziamenti	(102.000)	420.000	(522.000)
Debiti per per fatture da ricevere per ribaltamento costi	2.225.796	1.833.490	392.306
Debiti per spese anticipate	(60.383)	0	(60.383)
Debiti per fornitori per fatture ricevute	1.103.997	2.100.494	(996.497)
Debiti per fornitori per fatture da ricevere	23.511	0	23.511
Debiti per sottoscrizione capitale sociale	64.050	64.050	0
<b>Totale Debiti verso imprese collegate</b>	<b>3.175.100</b>	<b>4.418.034</b>	<b>(1.242.934)</b>
<b>Debiti tributari</b>	<b>805.860</b>	<b>152.092</b>	<b>653.768</b>
<b>Debiti verso Istituti di previdenza</b>	<b>535.652</b>	<b>140.399</b>	<b>395.253</b>
<b>Altri debiti</b>	<b>2.614.911</b>	<b>955.166</b>	<b>1.659.745</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>303.446.434</b>	<b>279.555.790</b>	<b>23.890.644</b>

La voce debiti verso banche esprime il saldo passivo degli affidamenti e le anticipazioni su contratti concesse, anziché sconto su fatture per i quali è in corso un sostanziale consolidamento e l'individuazione di un programma di rimborso nel medio termine garantito dall'incasso di crediti in formazione.

Peraltro maggiori dettagli vengono forniti nella relazione sulla Gestione

La voce acconti evidenzia gli importi dei SAL emessi in acconto dagli Enti Appaltanti per i lavori a forfait a tutto il 31/12/2010.

La voce debiti verso controllate per finanziamenti è costituita dal finanziamento ricevuto a titolo oneroso dalla società Edilambiente srl al tasso di interesse del 4,57% annuo. Il suddetto finanziamento ha scadenza entro i 12 mesi.

Gli altri debiti tra cui quello di maggior rilievo per € 1.580.105 evidenzia il debito che la Società ha verso le società mandanti per somme incassate in qualità di mandataria.

I debiti verso imprese controllate e collegate si ritiene abbiano tutti una natura commerciale nella misura in cui i finanziamenti concessi sono da intendersi comunque in conto di ribaltamento costi da fatturare.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	26.135.328	14.691.949	3.175.100		2.614.911	46.617.288
<b>Totale</b>	<b>26.135.328</b>	<b>14.691.949</b>	<b>3.175.100</b>		<b>2.614.911</b>	<b>46.617.288</b>

#### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
171.768	726.991	(555.223)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

### Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2010	Conf.to 24/03/2010	Variazioni
Fidejussioni	267.264.646	724.242.366	(456.977.720)
Beni in leasing	397.982	720.391	(322.409)
Altri conti d'ordine	369.370	0	369.370
<b>Totale</b>	<b>268.031.998</b>	<b>724.962.757</b>	<b>(456.930.759)</b>

Nella voce Fidejussioni sono incluse le garanzie rilasciate in favore delle Consortili Controllate e Collegate per l'ottenimento di fidi bancari.

Dette garanzie devono intendersi tutte pro-quota e senza il vincolo della solidarietà.

### Conto economico

#### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2010  
41.731.098

Descrizione	31/12/2010
Ricavi vendite e prestazioni	18.544.342
Variazioni rimanenze prodotti	64.742
Variazioni lavori in corso su ordinazione	19.305.703
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	491.346
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>3.324.965</b>
Ricavi diversi	2.972.681
Corrispettivi per sponsoraggio	325.565
Utili su realizzo cespiti	26.719
<b>Totale</b>	<b>41.731.098</b>

Relativamente alle poste sopra rappresentate si rimanda interamente alla Relazione sulla Gestione nella quale sono stati indicati gli eventi che hanno caratterizzato l'attività caratteristica.

Con particolare riferimento alla posta Altri Ricavi e Proventi si precisa che nella stessa trova riscontro per l'importo di € 750.000 il corrispettivo riconosciuto dalla conferente per la parziale definizione dei reciproci rapporti disciplinati con la scrittura privata del 29/09/2010

#### Ricavi per area geografica

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	41.731.098		41.731.098
<b>Totale</b>	<b>41.731.098</b>		<b>41.731.098</b>

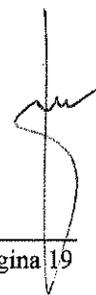
#### B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2010  
39.718.127

Descrizione	31/12/2010
<b>Materie prime, sussidiarie e merci</b>	
Cemento e calcestruzzo	3.603.114
Inerti e pietrame	467.640
Ferro e acciaio	1.280.326
Laterizi e rivestimenti	46
Tubi diversi e accessori	3.205.293
Apparecchiature	497.896
Pezzi speciali	242.690
Asfalti e bitumi	553
Profilati e laminati	834
Materiali e attr diverse	1.694.461
Barriere autostradali in genere	11.971
Carburanti olii e lubrificanti mezzi opera	868.895
Carburanti olii e lubrificanti autovetture	38.268
Materiale antinfortunistico-casemaggio	29.555
<b>Totale materie prime, sussidiarie e merci</b>	<b>11.941.542</b>
<b>Servizi</b>	<b>14.514.662</b>
<b>Godimento di beni di terzi</b>	<b>2.327.522</b>
Fitti passivi	431.516
Occupazione temporanea terreni	25.000
Noli mezzi operativi	1.511.538
Noli autovetture	15.232
Spese acc.rie nolo autovetture	830
San paolo leasint 44393 gru locatelli	31.596
San paolo leasint 44392 gru locatelli	22.756
San paolo leasint 57383 escavatore caterpillar	17.542
San paolo leasint 57920 casseformi	56.320
San paolo leasint 57921 escatore caterpillar	21.192
San paolo leasint 63575 soll telesc.	9.396
San paolo leasint 57385	15.582
Leasing locat 991996 cassaforma	35.464
Centroleasing 551610 imp.betonaggio	16.345
Unicredit leasing LO1254624 terna	8.242
Unicredit leasing LO1254602 rullo caterpillar	14.240
Credito artigiano 51001 2 casseformi	66.871
Credito artigiano 51002 2 carriposaferro	15.078
Mcc leasing soll telesc merlo 100153	12.782
<b>Salari e stipendi</b>	<b>4.992.566</b>
<b>Oneri sociali</b>	<b>2.244.055</b>
Trattamento di fine rapporto	288.791
Altri costi del personale	1.600
<b>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</b>	<b>560.434</b>
<b>Ammortamento immobilizzazioni materiali</b>	<b>351.079</b>
<b>Svalutazioni crediti attivo circolante</b>	<b>171.206</b>
<b>Variazione rimanenze materie prime</b>	<b>2.090.627</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>234.043</b>
<b>Totale</b>	<b>39.718.127</b>

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010  
(1.538.633)



Descrizione	31/12/2010
Proventi diversi dai precedenti	425.730
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.964.363)
<b>Totale</b>	<b>(1.538.633)</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi per finanziamenti	566	63.220	6.841		70.627
Interessi attivi bancari				14.659	14.659
Interessi attivi di mora				339.869	339.869
Altri proventi				575	575
<b>Totale</b>	<b>566</b>	<b>63.220</b>	<b>6.841</b>	<b>355.103</b>	<b>425.730</b>

### Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi per finanziamento		205.184	23.511		228.695
Interessi passivi banche				1.192.873	1.192.873
Interessi di mora				337.631	337.631
Interessi passivi per leasing				15.459	15.459
Interessi passivi in genere				78.789	78.789
Spese bancarie				110.433	110.433
Altri oneri				483	483
<b>Totale</b>		<b>205.184</b>	<b>23.511</b>	<b>1.735.668</b>	<b>1.964.363</b>

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2010  
(186.916)

### Svalutazioni

Descrizione	31/12/2010
Di partecipazioni	186.916
<b>Totale</b>	<b>186.916</b>

### E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2010  
(309.150)

Descrizione	31/12/2010
Varie	420.104
Totale proventi	420.104
Varie	(729.254)

Totale oneri	(729.254)
<b>Totale</b>	<b>(309.150)</b>

I proventi sono costituiti per la quasi totalità dalle sopravvenienze attive derivante da transazioni avvenute con i fornitori per € 268.652, dall'insussistenza di debiti verso l'INAIL per € 72.566 e lo studio Caporale-Carbone per € 49.920.

Gli oneri sono costituiti per la gran parte dal minor incasso per € 411.172 dell'importo fatturato della riserva relativa ai lavori sulla S.S. 517 – svincolo di Buonabitacolo eseguiti per conto del'ANAS.

### Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2010
	535.565
<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2010</b>
<b>Imposte correnti:</b>	<b>535.565</b>
IRES	226.677
IRAP	308.888
Imposte sostitutive	
<b>Totale</b>	<b>535.565</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

### Altre informazioni

Per un'adeguata evidenziazione dei principali rapporti instaurati con altri soggetti del gruppo si specifica quanto segue:

#### Imprese controllate

Società	Crediti	Debiti
	31/12/2010	31/12/2010
Edilambiente srl	1.920	9.647.176
Geremeas srl	1.090.622	5.930.369
Rufoli srl	765.179	1.437.568
Teatro massimo srl	1.062.403	596.960
<b>Totale</b>	<b>2.920.124</b>	<b>17.612.073</b>

#### Imprese collegate

Società	Crediti	Debiti
	31/12/2010	31/12/2010
Acque lazio srl in liq.ne	22.000	
Flumini srl	15.552	12.111
Sesia srl	20.294	647.163
Montesilvano		2.684.375
Volcano Houging srl	178.070	33.000
Irr. Piana del Fucino	36	40.705
Volcano Inn srl	6.302	
<b>Totale</b>	<b>242.254</b>	<b>3.417.354</b>

**Imprese controllanti**

Società	Crediti	Debiti
	31/12/2010	31/12/2010
MDC	1.500.000	91.200
Partecipazioni srl		
<b>Totale</b>	<b>1.500.000</b>	<b>91.200</b>

Per quanto riguarda il saldo netto indicato sopra si segnala che per una migliore rappresentazione dei rapporti con le Società partecipate e la controllante, i relativi saldi sono stati riportati raggruppati per singola Società partecipata di modo da esprimere con chiarezza il relativo saldo netto di debito o di credito rappresentato nel presente documento nella sezione "Debiti".

Per quanto riguarda i rapporti economici intrattenuti con le Società Controllate, Collegate e Controllanti si segnala che gli stessi sono stati analiticamente indicati e commentati nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

**Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.



ATTIVITA'		Importo
<b>a) Contratti in corso:</b>		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi, pari a € 597.508 alla fine dell'esercizio precedente		1.484.092
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		-
- Beni in leasing finanziario riscattati e/o cessioni di contratto nel corso dell'esercizio		- 278.750
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		- 153.795
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 751.303		<u>1.051.547</u>
<b>b) Beni riscattati</b>		
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		<u>278.750</u>
PASSIVITA'		Importo
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 328.649 scadenti da 1 a 5 anni € 570.697)		899.346
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio		0
- Rimborso delle quote di capitale e riscatti e/o contratti ceduti nel corso dell'esercizio		<u>-328.649</u>
e) Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 302.606, scadenti da 1 a 5 anni € 268.091)		<u>570.697</u>
d) <b>Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)</b>		759.600
e) <b>Effetto fiscale</b>		115.206
f) <b>Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)</b>		<u>644.394</u>

CONTO ECONOMICO		Importo
<b>Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario</b>		<b>328.649</b>
<b>Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario</b>		<b>-25.411</b>
<b>Rilevazione di :</b>		

	-
	1
	5
	3.
	7
	9
1. quote di ammortamento	5
	-
	1
	0
	9.
	9
	2
- su contratti in essere	0
	-
	4
	3.
	8
	7
- su beni riscattati	5
2. rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
<b>Effetto sul risultato prima delle imposte</b>	<b>149.443</b>
<b>Rilevazione dell'effetto fiscale</b>	<b>46.925</b>
<b>Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario</b>	<b>102.518</b>

#### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale ed alla società di revisione.

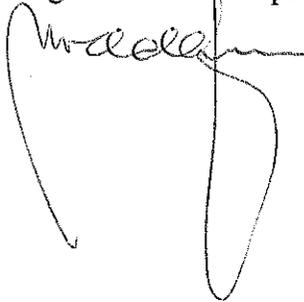
Qualifica	Compenso
Compenso Amministratore Unico	20.000
Collegio Sindacale	30.630
Revisore legale	26.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate dobbiamo riferire l'esistenza ma che le stesse sono state ben descritte e rappresentate nella relazione sulla gestione.

L'Amministratore Unico  
Ing. Michele De Capoa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. De Capoa', written over a large, faint, stylized watermark or background mark.

**SAFAB S.P.A.**

Sede legale: 00138 ROMA – Via Camerata Picena n° 385  
Codice Fiscale ed iscrizione Registro Imprese di Roma n° 10787801009  
REA di Roma n. 1256306 – Partita IVA n. 10787801009

**RELAZIONE SULLA GESTIONE****BILANCIO 2010**

*Signori Azionisti,*

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 – primo esercizio di vita della Vostra Società -, si qualifica in modo rilevante per la sovvenienza di alcuni significativi **fattori, che hanno influenzato ed influenzeranno l'attività della Vostra Società** costituita con atto notarile del 18/01/2010 n. 83350 di repertorio e n. 19225 di raccolta a rogito del dott. Gianfranco Lepri notaio in Roma.

Più specificatamente, si intende fare riferimento:

- **alle complesse operazioni societarie che hanno caratterizzato il primo semestre dell'esercizio in commento;**
- **all'informativa prefettizia a carico della Vostra Società emessa dalla Prefettura di Roma in data 23/11/2010;**
- **all'ingiustificato blocco dei pagamenti da parte delle Stazioni Appaltanti.**

La complessità degli elencati fattori ed ancora di più la complessità del processo di apprezzamento degli effetti che eserciteranno i predetti fattori sulla vita aziendale, hanno suggerito l'Organo Amministrativo a determinarsi di procedere alle pertinenti determinazioni al fine di fruire del più ampio termine consentito dall'art. 2364 C.C. e dall'art. 11 dello statuto e quindi di differire la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2010 alla data più vicina possibile oltre il termine ordinario e comunque entro il 30/06/2011.

Relativamente **al primo fattore** val conto elencare le predette operazioni:

- con atto notarile di conferimento del 22/03/2010 n. 83.552 di repertorio e n. 19.335 di raccolta, a rogito del dott. Gianfranco Lepri, notaio in Roma, l'Assemblea degli azionisti della SAFAB S.r.l. ha deliberato di aumentare il Capitale Sociale della Società a € 6.010.000 – e quindi per € 6.000.000 – riservando il deliberato aumento di capitale in via esclusiva alla S.A.F.A.B. Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche S.p.A., per essere da quest'ultima integralmente sottoscritto e liberato attraverso conferimento (d'ora innanzi anche conferimento) del complesso aziendale denominato "Ramo d'Azienda Costruzioni" (d'ora innanzi anche Ramo d'Azienda) ad essa all'epoca facente capo, così come individuato descritto e valutato nella Relazione giurata di stima ex art. 2465 C.C. resa dal dott. Francesco Giovagnoli in data 9/03/2010;



- per effetto del conferimento la Vostra Società compete nel mercato domestico delle opere pubbliche caratterizzato storicamente dalla presenza di numerosi elementi "distorsivi" (illegittima sospensione dei lavori, tempi di approvazione di varianti in corso d'opera, ritardati pagamenti dei crediti certificati, anomalo andamento costo materie prime, etc);
- con successivo atto del 26/03/2010 n. 83.601 di repertorio e n. 19.354 di raccolta, del medesimo notaio, l'impresa conferitaria SAFAB – cioè la Vostra Società - è stata trasformata da società a responsabilità limitata in società per azioni;
- in data 04/05/2010 la MDC Partecipazioni S.r.l. – Società Unipersonale ha acquistato le azioni rappresentative il 100% del capitale sociale della SAFAB S.p.A. (la Newco);
- l'impresa conferente e l'impresa conferitaria hanno definito la Struttura Patrimoniale alla data di efficacia del conferimento del Ramo d'Azienda (25/03/2010), struttura riportata in forma sintetica nel prospetto seguente; in tale contesto ha trovato regolamentazione anche la disciplina della manleva in favore della Vostra Società.

**Struttura patrimoniale del "ramo d'azienda costruzioni" conferito alla data del 25/03/2010**

€/migliaia	25/03/2010
<b>A</b> IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni immateriali	1.258
Immobilizzazione materiali	2.247
Immobilizzazioni finanziarie	240
<b>Totale A</b>	<b>3.745</b>
<b>B</b> CAPITALE DI ESERCIZIO	
Rimanenze (al netto del debito per acconti)	45.966
Crediti commerciali	29.856
Altre attività	9.594
Debiti commerciali	(37.590)
Anticipi da clienti	0
Fondi per rischi e oneri	(1.072)
Altre passività	(1.975)
<b>Totale B</b>	<b>44.781</b>
<b>C</b> CAPITALE INVESTITO, DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO (A+B)	48.526
<b>D</b> TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	(770)
<b>E</b> CAPITALE INVESTITO, DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO E IL TFR	47.756
Coperto da:	
<b>F</b> CAPITALE PROPRIO	(6.000)
<b>G</b> INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO E LUNGO TERMINE	
Debiti finanziari a medio e lungo termine	0
Crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni	329
<b>Totale G</b>	<b>329</b>
<b>H</b> INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	
Debiti finanziari a breve verso istituti Finanziari	(37.978)



Debiti finanziari a breve verso controllate e collegate	(6.965)
Disponibilità liquide	2.247
Crediti finanziari a breve verso controllante, controllate e collegate	611
<b>Totale H</b>	<b>(42.085)</b>

<b>TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (G+H)</b>	<b>(41.756)</b>
<b>TOTALE MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO (F+G+H)</b>	<b>(47.756)</b>

0

Si ritiene utile un breve commento alla richiamata Struttura Patrimoniale:

- la presenza dei predetti elementi “distorsivi” nel mercato domestico delle opere pubbliche, produce la necessità di finanziare maggiori disallineamenti tra le previsioni ed i consuntivi economici di commessa, prodotti dagli oneri derivati dai medesimi elementi “distorsivi” dai quali discendono inoltre:
  - ◊ impossibilità di utilizzare nella loro interezza – e quindi efficacemente e con efficienza – le potenzialità produttive messe a disposizione dei diversi progetti;
  - ◊ oneri improduttivi e danni per il recupero dei quali vengono attivati gli opportuni e necessari strumenti difensivi di tutela contrattuale (attività di *Claims Management*);
- il ramo conferito avrebbe avuto quindi l’esigenza di coprire la porzione di Capitale Investito impegnata nella predetta gestione con fonti di appropriata ed analoga durata. Segnatamente la suddetta esigenza ha prodotto per il medesimo Ramo Conferito un fabbisogno finanziario di circa €/milioni 39,30 che per sua natura, stanti i tempi di definizione delle vicende, ha durata poliennale; in altra ottica si può ben affermare che la Vostra Società è costretta a finanziare gli enti committenti fino all’incasso di *claims* stessi. L’indebitamento bancario era invece totalmente di breve termine e quindi non ha costituito una appropriata fonte di finanziamento;
- sull’entità del Capitale Investito e del conseguente fabbisogno finanziario ha inciso, inoltre, in misura altrettanto significativa, il provvedimento del Prefetto di Roma prot. n. 91575 in data 25/11/2009 di cui è stata destinataria la Società conferente; l’illegittima sospensione dei pagamenti disposta dalle Stazioni Appaltanti unitamente al blocco dell’attività di certificazione dei lavori eseguiti, sono state le conseguenze indotte; conseguenze che hanno inaspettatamente riverberato gli effetti anche sulla Vostra Società;
- il complessivo fabbisogno finanziario conseguenza di quanto innanzi indicato, ha inciso significativamente sull’indebitamento bancario riducendo il margine di disponibilità ed ha prodotto tensioni sull’attività produttiva, pregiudicando l’andamento economico dell’esercizio 2010; su di esso ha inciso anche il congelamento degli affidamenti bancari operato, successivamente al conferimento, da parte di alcuni Istituti (€/milioni 12,00), per la parte ancora disponibile rispetto agli affidamenti assentiti, e la indisponibilità da parte del Sistema Bancario

di concedere nuove linee di finanziamento richieste per anticipo contratti (€/milioni 6,00) ed anticipo SAL (€/milioni 4,00) su contratti ancora non affidati;

- sull'indebitamento al 25/03/2010 hanno inciso in maniera significativa anche i risultati negativi delle commesse "Lavori di costruzione della nuova S.S. 125 Orientale Sarda – tratto Terra Mala-Capo Boi" appaltato dall'ANAS all'A.T.I. Safab-Della Morte S.p.A. e della commessa "ASR 40/04 – Autostrada SA/RC – Lavori di ammodernamento ed adeguamento 1/b delle norme CNR/80" appaltata sempre all'ATI Safab-Della Morte S.r.l. (€/milioni 7,60 in quota della Vostra Società).

Relativamente al **secondo fattore** va evidenziato che:

- il Prefetto della Provincia di Roma, con prot. 220406 del 23/11/2010 ha emesso a carico della Vostra Società informativa antimafia ai sensi dell'art. 10, comma 7 lettera C), del D.P.R. n. 252/1998, sul presupposto della asserita continuità aziendale tra la Società conferente e la Vostra Società;
- per effetto di tale informativa:
  - ◇ Siciliacque S.p.A. con nota del 9/12/2010, ha comunicato alla Vostra Società il recesso dal contratto di appalto stipulato il 9/07/2008, rep. 11916, racc. 5424 avente ad oggetto **Rifacimento dell'Acquedotto Montescuro Ovest**;
  - ◇ l'ANAS S.p.A. con note prot. CDG-017982 del 9/12/2010, CAQ-035711-P del 13/12/2010, CVE 0044789-P del 14/12/2010, CCDA-0050054-P del 16/12/2010 e CRM 0036263-P del 15/12/2010 ha disposto l'interruzione immediata delle lavorazioni dei singoli cantieri e la concreta attuazione mediante risoluzione di interruzione relative a quattro contratti in essere con l'ANAS medesima;
  - ◇ è intervenuta la delibera 106 del 17/12/2010 con la quale il Vice Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica 10 di Siracusa ha risolto in danno della Vostra Società il contratto **Lavori di rifacimento delle reti irrigue dipendenti dal canale di Q.100 Lotto "B" 2° Stralcio / Lotto "C"**;
- le circostanze rilevanti assunte dal Prefetto di Roma a giustificazione dell'emissione del provvedimento di cui si è chiesto l'aggiornamento possono così sintetizzarsi, così come estratto dal citato provvedimento:
  - ◇ la circostanza che un fornitore della Vostra Società, colpito da informativa antimafia risulti essere *"fornitore non occasionale di calcestruzzo della SAFAB S.p.A. nell'ambito dei lavori di realizzazione del collegamento viario tra la piana di Campofelice e l'Altipiano delle Rocche"*;

- ◇ l'affermazione secondo cui un dipendente in forza della Vostra Società per effetto del conferimento *"riveste contemporaneamente il ruolo di Amministratore Unico della SAFAB S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale della Società Consortile Irrigazione della Piana del Fucino"*; la Prefettura di Roma attribuisce, inoltre, alla presenza dello stesso soggetto *"come segretario verbalizzante nell'assemblea ordinaria della S.A.F.A.B. Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche S.p.A. tenutasi in data 23 giugno 2010 nel corso della quale Ferdinando Masciotta è stato nominato amministratore unico"* elemento dal quale desumere la continuità aziendale tra la SAFAB S.p.A. e la S.A.F.A.B. Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche S.p.A.;
- ◇ l'affermazione secondo cui *"altro elemento di continuità tra S.A.F.A.B. Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche S.p.A. e SAFAB S.p.A. è costituito dalla presenza, nei Collegi Sindacali di entrambe"*, di uno stesso professionista;
- la Vostra Società ha proposto ricorso al TAR del Lazio (n. 11773) notificato il 17/12/2010 depositato il successivo 21/12 chiedendo l'annullamento del predetto provvedimento;
- la Vostra Società, fermo restando quanto dedotto nel ricorso al TAR circa l'originaria infondatezza e illegittimità dell'informazione prefettizia emessa in data 23/11/2010, **ha chiesto in data 28/01/2011 l'aggiornamento dell'informazione prefettizia** per il venir meno delle predette circostanze rilevanti di cui si è data evidenza documentale nei seguenti motivi:
  - ◇ il provvedimento interdittivo emesso dalla Prefettura del L'Aquila nei confronti di quel fornitore, è stato annullato dal TAR dell'Aquila con sentenza n. 114/2011 depositata il 18/01/2011; ad ogni buon conto il contratto di fornitura è stato risolto in data 13/12/2010;
  - ◇ il dipendente evocato dal provvedimento del Prefetto di Roma, si è dimesso dalla carica di Amministratore Unico della SAFAB S.p.A. in data 29/11/2010 ed è stato sostituito il 3/12/2010 dall'ing. Michele de Capoa che attualmente ricopre tale incarico; val conto evidenziare che le dimissioni sono intervenute prima del 10/12/2010 data in cui è stato consentito alla Vostra Società l'accesso agli atti della Prefettura e la medesima Vostra Società ha avuto contezza e conoscenza del provvedimento prefettizio e dei suoi contenuti. L'ing. Michele de Capoa è persona estranea a tutte le circostanze in fatto indicate nell'informazione prefettizia del 23/11/2010 dalle quali è stata desunta l'esistenza del pericolo di tentativo di infiltrazione mafiosa. Il dato ultimo richiamato emerge con palmare chiarezza alla luce di quanto dichiarato dai componenti del Gruppo Interforze nel verbale del 24/06/2010 (documento al quale la Vostra Società ha avuto accesso in seguito all'introduzione del ricorso al TAR avverso l'informazione prefettizia di cui si chiede l'aggiornamento). Dopo aver esaminato la situazione complessiva relativa al riassetto

organizzativo della SAFAB S.p.A. i componenti del nucleo Interforze davano, infatti, atto dell'assenza di elementi ostativi in capo all'ing. Michele de Capoa (nuovo proprietario della SAFAB S.p.A.) e della necessità di svolgere ulteriori verifiche in quanto non vi erano allo stato elementi dai quali desumere una "riconcucibilità a livello soggettivo" della Nuova SAFAB S.p.A. alla Vecchia S.A.F.A.B. Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche p.A. Si precisava, altresì, che il riscontro circa la riconducibilità soggettiva dovevano passare attraverso la ricerca di un "collegamento con la persona" di Michele de Capoa.

Orbene, nessun elemento è dato rinvenire nella documentazione riconducibile al Nucleo Interforze e della Prefettura di Roma idoneo a dimostrare la "riconcucibilità soggettiva" tra la vecchia e la nuova proprietà della SAFAB S.p.A.;

- ◇ in data 01/12/2010 il professionista evocato dal provvedimento della Prefettura di Roma si è dimesso dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale della SAFAB S.p.A.; in data 26/01/2011 l'Assemblea ha nominato, l'Avv. Giovanni Belcastro Presidente del Collegio Sindacale. Anche in questo caso le dimissioni sono intervenute prima del 10/12/2010, data in cui è stato consentito alla Vostra Società l'accesso agli atti dalla Prefettura e la medesima società ha avuto contezza e conoscenza del provvedimento prefettizio e dei suoi contenuti;
- a seguito dell'istanza di aggiornamento è stata richiesta, in data 7/03/2011, dall'Amministratore Unico una istanza di audizione personale a fronte della quale il Prefetto, in data 25/03/2011, ha dato riscontro con una lettera del seguente tenore "*Con riferimento alla istanza in oggetto, qui pervenuta in data 09/03/2011, si rappresenta che questa Prefettura sta già provvedendo all'aggiornamento delle informazioni ex art. 10, comma 8 del D.P.R. 252/95. Poiché, peraltro dall'istanza di audizione non emergerebbero elementi di novità rispetto a quelli già forniti da codesta società con precorsa missiva del 28/01/2011 non si ritiene necessario, al momento, procedere ad una ulteriore audizione personale, atteso che eventuali nuovi elementi potranno anche essere forniti per iscritto.*";
- in relazione al predetto ricorso n. 11773/2010 R.G. TAR Lazio – Sede di Roma, in data 24/03/2011 si è tenuta l'udienza pubblica della Sezione I ter del TAR che ha trattato direttamente la domanda di merito per l'annullamento della informativa antimafia del Prefetto della Provincia di Roma del 23/11/2010 e degli atti da essa derivati;
- in data 5/05 u.s. il TAR ha depositato la motivazione della sentenza n. 03885/2011 con la quale il ricorso della Vostra Società è stato respinto. In proposito si evidenzia che la sentenza ha esplicitamente riconosciuto come la decisione del TAR, in applicazione del principio *tempus regit actum*, riguarda esclusivamente la legittimità del provvedimento prefettizio all'epoca della

sua adozione, sulla base della verifica di elementi ritenuti rilevanti e sussistenti sino al momento immediatamente precedente a tale adozione. Ebbene, lo stesso TAR, dopo avere così delimitato il proprio ambito valutativo, nel medesimo provvedimento dà comunque atto del venir meno, nell'attuale assetto della Vostra Società, di tutte quelle situazioni, ritenute decisive all'epoca dell'emissione del provvedimento da parte del Prefetto; in particolare il TAR rileva che dal 3/12/2010 - dunque prima del 10/12/2010, data in cui è stato consentito alla Vostra Società l'accesso agli atti della Prefettura e la società ha avuto contezza e conoscenza del provvedimento prefettizio e dei suoi contenuti - Amministratore Unico della società non è più il dipendente evocato dal provvedimento del Prefetto di Roma ma l'Ing. de Capoa;

➤ la circostanza delle intervenute modifiche, incidentalmente riconosciuta dal TAR, costituisce esattamente il presupposto per l'ottenimento dell'aggiornamento dell'informazione prefettizia secondo il disposto dell'art. 10 comma 8 del DPR 252/1998 secondo cui *"la prefettura competente estende gli accertamenti pure ai soggetti, residenti nel territorio dello Stato, che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa e, anche sulla documentata richiesta dell'interessato, aggiorna l'esito delle informazioni al venir meno delle circostanze rilevanti ai fini dell'accertamento dei tentativi di infiltrazione mafiosa"*;

➤ la Vostra Società in data 17/05/2011 ha notificato l'atto di impugnazione avverso la sopra menzionata sentenza del TAR del Lazio ed è in attesa che il Consiglio di Stato si pronunci in via d'urgenza per la sospensione degli effetti del provvedimento prefettizio; la Camera di Consiglio è stata fissata il 10/06/2011;

➤ l'Amministratore Unico, inoltre, è stato ricevuto in audizione presso la Prefettura di Roma in data 9/05/2011 ed in data 13/05/2011; in tale circostanza ha rappresentato che la tempestività con cui il Prefetto di Roma, in esito alla istruttoria in corso da gennaio, darà riscontro all'istanza di aggiornamento dell'informazione prefettizia costituisce per la scrivente la condizione per la sopravvivenza aziendale e per evitare l'altrimenti certa cessazione dell'attività, in caso il Consiglio di Stato non dovesse accogliere la richiesta sospensiva.

Nella predetta data del 13/05/2011, è stata presentata una nota di ulteriore produzione documentale che ha dato atto, da un lato che il tipo di gestione impostato dall'Amministratore Unico per la sua natura puntuale, proceduralizzata ed altamente tracciabile, sia assolutamente incompatibile, addirittura inconciliabile, con forme di condizionamento da parte di soggetti terzi estranei all'azienda, e dall'altro ha dato conto della completa autonomia tra le realtà imprenditoriali della Vostra Società e della Società conferente;

➤ in data 10/05/2011 sono state inviate le raccomandate A.R. al Comune di Roma ed all'ANAS con le quali si è chiesto di confermare la sospensione dei lavori (interruzione dei

lavori) senza l'adozione di altre iniziative pregiudizievoli per la Vostra Società sino all'esito delle predette iniziative giudiziarie innanzi al Consiglio di Stato;

- in data 12/05/2011 è stata inviata raccomandata A.R. a Siciliacque S.p.A., con la quale pur prendendo atto della facoltà di recesso esercitata dal medesimo Ente Committente, previsto dall'art. 11 comma 3 DPR 252/1998 ed espressamente richiamata negli art. 25 e 27 del Contratto di Appalto è stato chiesto di soprassedere dall'adozione di ulteriori provvedimenti pregiudizievoli per la Vostra Società in pendenza delle predette iniziative assunte;
- in data 24/05/2011 è stata effettuata presso la Prefettura di Roma nota di deposito intesa a rendere ulteriori delucidazioni sul tema della indipendenza ed autonomia caratterizzante l'operato dell'ing. Michele de Capoa ed a comprovare l'assoluta assenza di elementi idonei a dimostrare la riconducibilità soggettiva tra la vecchia e nuova proposta della Vostra Società.

Relativamente, infine, **al terzo fattore** va evidenziato che **la Vostra Società avrebbe dovuto avere in cassa alla data del 31/12/2010 un maggiore importo pari all'esorbitante cifra di circa €/milioni 25,00 relativo a crediti certi, liquidi ed esigibili i cui pagamenti non sono stati onorati dalla Pubblica Amministrazione**; il mancato incasso di tale rilevante importo ha contribuito significativamente alla formazione della negativa posizione finanziaria netta, di fine periodo.

**Emblematiche sono le vicende che hanno caratterizzato l'andamento di tre contratti** che vengono di seguito commentate e dalle quali si evince chiaramente che, prima la compromessa reputazione della Società conferente e poi la strumentalizzazione del provvedimento del Prefetto del 23/11/2010, hanno fornito illegittima giustificazione al Committente Pubblico per omettere e/o ritardare i pagamenti impedendo quindi alla Vostra Società di incassare l'importo complessivo pari a circa €/milioni 18,00 per lavori eseguiti e certificati dal Committente.

- La Vostra Società è subentrata nel contratto di appalto del 9/07/2008 stipulato con Siciliacque S.p.A. per l'esecuzione della **Progettazione esecutiva, espletamento delle procedure espropriative ed esecuzione dei lavori per il rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest**. Il progetto prevede la realizzazione dell'acquedotto suddiviso in due adduttrici principali: Ramo Alto e Ramo Basso, dalle quali si dipartono le condotte secondarie e le derivazioni ai serbatoi cittadini. Si sviluppa per circa 200 Km: 130 Km di adduttore principale e 70 Km di secondarie. Le condotte sono tutte in acciaio rivestito in polietilene dal DN 700 per il Ramo Basso (circa 60 Km), dal DN 600 al DN 300 per il Ramo Alto (circa 70 Km) e dal DN 300 al DN 150 per le condotte secondarie. Nel ramo Alto sono previsti alcuni tratti in galleria. I lavori sono stati aggiudicati per l'importo complessivo di contratto pari a €/milioni 51,30 comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre I.V.A.

L'art. 12 del Contratto stabilisce che il pagamento del corrispettivo dell'appalto avvenga, sulla base dello stato avanzamento lavori, per successivi acconti da corrispondersi con l'emissione del certificato di pagamento al raggiungimento dell'importo (minimo) di €/milioni 3,50 al netto delle ritenute di legge; lo stesso articolo di Contratto stabilisce inoltre che gli acconti devono essere corrisposti entro 30 giorni dall'emissione del certificato di pagamento e qualsiasi ritardo dà il diritto alla corresponsione degli interessi nei limiti e nei termini di cui all'art. 26 della legge 109/94 e delle disposizioni di cui all'art. 116 del Regolamento.

I lavori così aggiudicati sono stati consegnati con verbale del 18/03/2009.

Tra le clausole contrattuali sono state inserite:

- ◇ l'art. 25 con la seguente dicitura *“oltre ai casi in cui è ope legis previsto lo scioglimento del contratto di appalto, Siciliacque recederà, in qualsiasi tempo, dal contratto.....al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 11 comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252”*;
- ◇ l'art. 27 il quale dispone che *“il presente contratto sarà risolto di diritto qualora le Prefettura di competenza comunichi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 che emergono con riferimento all'Appaltatore elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa”*.

Siciliacque a fronte dell'informativa prefettizia che ha colpito la Vostra Società ha azionato sia le previsioni dell'art. 10 del D.P.R. 252/98 che le clausole contrattuali di cui all'art. 25 e 27 per comunicare il recesso.

L'avanzamento dei lavori ha subito un pesante condizionamento generato da diverse sospensioni.

La prima sospensione ha riguardato un periodo di 93 giorni dal 30/11/2009 al 03/03/2010, la seconda un periodo di 35 giorni dal 14/05/2010 al 21/06/2010. L'ultima sospensione delle attività produttive in cantiere è tuttora in corso ed è iniziata il 09/12/2010.

L'Ente Appaltante nel corso dei lavori ha emesso sino ad oggi n. 2 Stati d'Avanzamento Lavori:

- ◇ il SAL n° 1 **per lavori a tutto il 25/11/2009** per un importo di €/milioni 3,65 oltre I.V.A. per il quale il certificato di pagamento è stato emesso il 29/01/2010 con 20 giorni di ritardo; il pagamento avrebbe dovuto essere effettuato entro l'8/02/2010 ed è **stato invece effettuato per quanto riguarda il 1° acconto di €/milioni 0,80 con 127 giorni di ritardo in data 15/06/2010 mentre per il saldo pari a €/milioni 3,20 con 198 giorni di ritardo in data 25/08/2010;**
- ◇ il SAL n° 2 **per lavori a tutto il 14/10/2010** per un importo di €/milioni 3,56 oltre I.V.A. per il quale il certificato di pagamento è stato emesso il 03/11/2010; **il pagamento avrebbe dovuto essere effettuato il 14/11/2010 ed è stato invece effettuato per quanto riguarda il**

**1° acconto di €/milioni 0,50 il 22/11/2010 mentre il saldo di €/milioni 3,39 ad oggi non è stato liquidato.**

La Vostra Società, nel periodo compreso tra l'emissione dello Stato d'Avanzamento Lavori n° 2 e la sospensione ultima dei lavori del 09/12/2010, ha eseguito ulteriori lavori stimati in circa **€/milioni 2,70**, da certificare non appena verrà raggiunto l'importo minimo contrattualmente previsto per l'emissione del SAL.

Se ai lavori certificati e a quelli da certificare si sommano le anticipazioni effettuate dalla Vostra Società per l'acquisto delle principali materie prime occorrenti per l'esecuzione dell'appalto (tubazioni, apparecchiature, coils di acciaio) l'importo anticipato dalla medesima Vostra Società assurge ad oltre €/milioni 10,00.

La Vostra Società ha ripetutamente contestato, con note indirizzate a Siciliacque, alla Direzione dei Lavori ed al Responsabile del procedimento, il comportamento omissivo posto in essere dalla Stazione Appaltante riguardo i mancati pagamenti dei lavori certificati dalla Direzione dei Lavori.

Non avendo avuto alcun riscontro, la Vostra Società attraverso i propri legali ha richiesto e ottenuto il decreto ingiuntivo n. 918/2011 con il quale il Tribunale di Palermo ha ingiunto alla Siciliacque di pagare alla Vostra Società la somma di €/milioni 3,39 oltre interessi e spese legali. Siciliacque con atto notificato in data 09/05/11 ha proposto formale opposizione sul presupposto errato (e strumentale) che la stessa Società appaltante abbia proceduto ad una risoluzione ex art. 1456 e non ad un recesso come la legge 252/98 prescrive unitamente all'art. 25 del contratto d'Appalto precedentemente trascritto.

Val conto evidenziare, infine, che nonostante il momentaneo bilancio finanziario della commessa presentasse le criticità innanzi indicate e fosse stata disposta la canalizzazione di ogni incasso presso il Pool di Istituti bancari che aveva stipulato un contratto di finanziamento con la Vostra Società, **gli Istituti hanno deciso immediatamente dopo il conferimento, unilateralmente, di congelare le linee di credito per acconto SAL.**

- La Vostra Società è subentrata nel contratto di appalto del 15/03/2006 stipulato con Consorzio Bonifica 10 Siracusa per l'esecuzione dei lavori di **rifacimento delle reti irrigue dipendenti dal canale di quota 100 lotto B 2° stralcio /lotto C.**

Tali lavori sono stati finanziati con Decreto del Commissario per l'Emergenza Idrica in Sicilia n. 932 del 28/06/2004 per l'importo complessivo di €/milioni 34,74.

L'importo dell'appalto affidato – tenuto conto del ribasso offerto – è pari ad €/milioni 15,87.

L'art. 8 del Contratto stabilisce che il pagamento del corrispettivo dell'appalto avviene, sulla base dello stato avanzamento lavori, per successivi acconti da corrispondersi con l'emissione del

certificato di pagamento al raggiungimento dell'importo (minimo) di €/milioni 1,54 al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di legge; in particolare, nel medesimo articolo è stabilito che gli acconti devono essere corrisposti entro 30 giorni dalla data di emissione del certificato di pagamento e qualsiasi ritardo dà il diritto alla corresponsione degli interessi nei limiti e nei termini di cui all'art. 30 del Capitolato Generale dei Lavori Pubblici.

I lavori così aggiudicati sono stati consegnati in data 30/11/2006.

In data 07/07/2009 è stato firmato un atto aggiuntivo (n. 563 rep.) a seguito dell'approvazione della perizia suppletiva dell'importo netto di €/milioni 0,79.

Prima di commentare i gravi inadempimenti commessi dal Committente si deve preliminarmente rappresentare, in relazione alla procedura di pagamento all'appaltatore, che il Consorzio vi provvede direttamente una volta ricevuto l'accredito della corrispondente somma dall'Ente finanziatore; in base alle modifiche normative intervenute nel corso dell'esecuzione del contratto in argomento, tale ente è attualmente il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti presso l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia, subentrato alla Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque (ARRA).

Ciò premesso, si segnala che l'Ente appaltante, nel corso dei lavori ha emesso sino ad oggi n. 7 SAL; l'importo relativo ai primi quattro SAL è stato integralmente corrisposto alla Vostra Società mentre con riferimento, invece, al **SAL n. 5 per i lavori a tutto il 20/01/2010** certificato per un importo pari a €/milioni 2,22, al **SAL n. 6 per i lavori a tutto il 30/04/2010** certificato per un importo pari a €/milioni 2,97 ed al **SAL n. 7 per lavori a tutto il 27/08/2010** certificato per un importo pari a €/milioni 1,87, e dunque per complessivi €/milioni 7,07, ad oggi non è intervenuto alcun pagamento, nonostante le formali richieste della Vostra Società che verranno di seguito analiticamente indicate.

Si precisa, secondo i termini di legge e di contratto, che l'inadempimento del Consorzio si articola come di seguito, con conseguente maturazione degli interessi legali e di mora:

- ◇ in relazione al SAL n. 5 il certificato di pagamento è stato emesso con **188 giorni di ritardo ed il pagamento avrebbe dovuto essere effettuato entro il 3/04/2010;**
- ◇ in relazione al SAL n. 6 il certificato di pagamento è stato emesso con **88 giorni di ritardo ed il pagamento avrebbe dovuto essere effettuato entro il 2/07/2010;**
- ◇ in relazione al SAL n. 7 il certificato di pagamento è stato emesso con **44 giorni di ritardo ed il pagamento avrebbe dovuto essere effettuato entro il 12/12/2010.**

Il mancato pagamento dei SAL ed in ogni caso dei lavori effettivamente eseguiti ha causato rilevanti danni alla Vostra Società, costringendola ad anticipare e sopportare costi ed oneri ben maggiori di quelli previsti nel contratto ed ipotizzati al momento della gara.

Il Consorzio, nella persistenza ed aggravarsi del proprio inadempimento, non ha fornito alcuna indicazione sui termini di pagamento, assumendo anzi un comportamento ostruzionistico.

In tal senso la Vostra Società ha reiteratamente e formalmente sollecitato l'adempimento del Consorzio, evidenziando la gravità delle conseguenze pregiudizievoli subite con:

◇ nota prot. 532 del 5/08/2010;

◇ nota prot. 659 del 16/09/2010.

Da parte sua il Consorzio ha opposto, dapprima, i ritardi nell'accreditamento delle somme necessarie per il pagamento da parte del Dipartimento Acque e Rifiuti, limitandosi a trasmettere gli atti al Dipartimento per gli adempimenti di competenza; con la nota prot. 3728 del 13/10/2010 il Consorzio ha poi emesso apposita delega di pagamento al Dipartimento con riferimento al SAL n. 5 ed al SAL n. 6.

Successivamente, il 19/11/2010 in una riunione intervenuta alla presenza del Direttore dei Lavori, del Responsabile del Procedimento e dei rappresentanti del Dipartimento dell'Agricoltura - il cui Direttore è anche Commissario Straordinario del Consorzio -, si è negoziato un accordo con la Vostra Società, coinvolgente anche il citato Assessorato Regionale, volto al pagamento delle somme dovute per le lavorazioni eseguite.

Tale accordo non è mai stato concluso in quanto il Consorzio ha strumentalizzato il ricevimento, in data 1/12/2010, della più volte citata informativa del Prefetto di Roma emessa il 23/11/2010, deliberando il 17/12/2010 la risoluzione in danno del contratto di appalto e dandone, lo stesso giorno, laconica comunicazione alla Vostra Società senza fornire alcuna delucidazione sui contenuti della deliberazione consortile, che nella comunicazione è infatti solo citata (n. 106 del 17/12/2010).

La Vostra Società, preso atto della determinazione del Committente, con nota prot. 1273 del 23/12/2010 ha rappresentato di avere già impugnato innanzi al TAR Lazio l'informativa prefettizia (ricorso n. 11773/10 RG) ed ha, altresì, evidenziato l'ulteriore illegittimità della persistenza del grave inadempimento del Consorzio, in ordine ai pagamenti delle opere eseguite, in quanto in aperta violazione dell'art. 11 del DPR 252/1998, perciò richiedendo ancora una volta tale pagamento.

Al fine di valutare il comportamento del Consorzio, a nostro parere, in assoluto spregio di una condotta contrattualmente in buona fede, si rifletta su due circostanze:

◇ che i lavori sono stati eseguiti per il 94,51% dell'importo contrattuale (86,1% per lavori certificati);

◇ che solo in data 1/02/2011 il Consorzio ha trasmesso alla Vostra Società copia della Deliberazione n. 106 del 17/12/2010 dal cui testo emerge che il Committente ha ritenuto, sulla

base dei contenuti dell'informativa ricevuta dal Prefetto di Roma, la sussistenza di una giusta causa di recesso (e non di risoluzione in danno) da esercitare con effetto immediato senza alcun coinvolgimento della Vostra Società, in deroga a quanto previsto dall'art. 7 della legge 241/1990 in ordine alla comunicazione di avvio del procedimento amministrativo.

Ma vi è di più.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, sono state iscritte sul registro di contabilità n. 5 riserve per complessivi €/milioni 10,09. In considerazione dell'importo della riserva è stato avviato il procedimento volto al raggiungimento di un accordo bonario secondo le previsioni contrattuali; la Commissione nominata per la formulazione della proposta motivata di accordo bonario ha reso apposita relazione del 6/04/2009 con la quale, accogliendo parzialmente le riserve nn. 1, 2 e 4 e respingendo le riserve nn. 3 e 5, ha proposto, a totale soddisfo delle riserve avanzate, la somma di €/milioni 3,55.

L'Appaltatore (all'epoca S.A.F.A.B. Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche - p.A.) ha accettato tale proposta con nota prot. 347 del 4/05/2009 subordinatamente alla sollecita concretizzazione dell'accordo.

Il Consorzio con deliberazione n. 110 del Commissario ad Acta del 6/07/2009 ha deliberato di trasmettere all'ARRA la proposta accettata dall'Impresa e ha richiesto il finanziamento per la cifra concordata qual necessario presupposto per la sottoscrizione dell'accordo bonario con l'Appaltatore.

L'ARRA con nota prot. 38140 del 13/10/2009 ha, però, rilevato un asserito (inesistente) contrasto del procedimento *ex art. 240* del Codice degli Appalti, utilizzato nel caso di specie, con la legislazione regionale vigente, con ciò bloccando la definizione dell'accordo bonario.

In buona sostanza **la Vostra Società è creditrice** nei confronti del Consorzio Bonifica 10 Siracusa e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia **dell'astronomico importo di €/milioni 10,62.**

Va evidenziato che lo stesso Assessorato, nell'ambito di una procedura di pignoramento presso terzi ha dichiarato in data 21/03/2011 che *"allo stato attuale, a seguito dei pagamenti fino ad oggi effettuati in favore del Consorzio di Bonifica 10 Siracusa, sulla base dei giustificativi di spesa ritenuti ammissibili, risulta una disponibilità, per i lavori di che trattasi di €/milioni 14,00, somma impegnata con D.D.G. n. 954 del 08/10/2010 sul capitolo 642428 interventi per la gestione delle risorse liberate per la realizzazione della misura 1.05 "programmi di ambito locale (FEOGA)", Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2010, per l'intervento "Reti irrigue dipendenti dal canale di Quota 100 Lotto B 2° stralcio/Lotto C" (cod. APQ RI-013)".*

Inoltre lo stesso Consorzio di Bonifica 10 Siracusa, nell'ambito della stessa procedura, ha dichiarato in data 23/03/2011 "che per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del lotto "B" 2° stralcio e lotto "C", finanziati dal Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti dell'Assessorato Regionale all'Energia, il Consorzio è **debitore nei confronti dell'Impresa SAFAB S.p.A.**, per il pagamento del 5°-6°-7° Stato di avanzamento lavori dell'importo complessivo di **€/milioni 7,00** di cui €/milioni 1,17 per IVA 20%. Tale somma è stata richiesta al suddetto Dipartimento con note prot. nn. 1320/2010, 2731/2010, e 4351/2010 e, a tutt'oggi, si è in attesa della relativa liquidazione."

La Vostra Società, a fronte della persistente inerzia del Committente rispetto ai propri obblighi di pagamento, in nulla legittimata dall'emissione del provvedimento prefettizio dato che i pagamenti afferiscono a lavorazioni già concluse ben prima del recesso esercitato dal Consorzio, ha dato mandato ad un legale per la predisposizione di ogni più utile azione nei confronti del Consorzio e dell'Assessorato a tutela dei propri interessi.

- La Vostra Società, per effetto del conferimento del citato ramo d'azienda, è subentrata quale affidatario nell'appalto relativo a **lavori di costruzione dello sbarramento di Gimigliano sul fiume Melito – Perizia stralcio di estrema urgenza per il rivestimento delle gallerie n. 1 e n. 2 della vasca di dissipazione.**

L'appalto in argomento riguarda il completamento della diga sul fiume Melito ed in particolare il rivestimento e messa in sicurezza delle gallerie di scarico idraulico nn. 1 e 2 e della vasca di dissipazione.

I lavori sono stati aggiudicati per l'importo complessivo di contratto pari ad €/milioni 18,20 comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre I.V.A.

L'art. 8 del Contratto stabilisce che il pagamento del corrispettivo dell'appalto avviene, sulla base dello stato avanzamento lavori, per successivi acconti da corrispondersi con l'emissione del certificato di pagamento al raggiungimento dell'importo (minimo) di €/milioni 2,00 al netto delle ritenute di legge; in particolare, l'art. 1.27 del CSA stabilisce che gli acconti devono essere corrisposti entro 30 giorni dall'emissione del certificato di pagamento e qualsiasi ritardo dà il diritto alla corresponsione degli interessi nei limiti e nei termini di cui all'art. 30 del Capitolato Generale dei Lavori Pubblici.

I lavori così aggiudicati sono stati consegnati con verbale dell'11/12/2008.

In corso d'opera è stata redatta una perizia di variante che ha portato l'importo totale dei lavori ad €/milioni 19,80.

L'Ente Appaltante nel corso dei lavori ha emesso sino ad oggi n. 5 SAL; l'importo relativo ai primi tre SAL è stato integralmente corrisposto alla Vostra Società mentre con riferimento,

invece, al **SAL n. 4** (emesso dal già subentrato Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese) **per i lavori a tutto il 20/06/2010** per complessivi €/milioni 2,02 oltre IVA ed al **SAL n. 5 per i lavori a tutto il 10/08/2010** per complessivi €/milioni 2,05 oltre IVA **a tutt'oggi non è intervenuto alcun pagamento.**

In relazione al SAL n. 4 è stato emesso il certificato di pagamento n. 4 del 9/07/2010 e pertanto **il pagamento sarebbe dovuto intervenire**, secondo i termini di legge e di contratto, **entro l'8/08/2010** e in relazione al SAL n. 5 è stato emesso il certificato di pagamento n. 5 del 10/09/2010 e, pertanto, **il pagamento sarebbe dovuto intervenire entro il 10/10/2010.**

A fronte di tale situazione, l'Amministratore Unico della Capogruppo, ha sottoposto la questione dell'inadempimento del Consorzio alla Direzione Generale dell'Edilizia Statale e degli Interventi Speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è il referente per l'erogazione dei fondi già stanziati per il finanziamento dell'opera, inviando al Direttore Generale la nota prot. 4/10 del 6/08/2010. La Direzione si è limitata a trasmettere per competenza la nota ricevuta al Provveditorato delle Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria che, a sua volta, non ha dato riscontro alcuno alla richiesta di chiarimenti sui mancati pagamenti del Consorzio.

Con nota prot. 674 del 22/09/2010 la Vostra Società ha diffidato, senza esito alcuno, il Consorzio a provvedere al pagamento dei SAL allora insoluti.

Nonostante la criticità della situazione ingenerata dalla grave omissione del Committente, la Vostra Società **ha proseguito nell'esecuzione dell'appalto sino al 5/11/2010**, cosicché in data 25/11/2010 è stato emesso il SAL n. 6 per un importo pari ad €/milioni 2,2; si precisa che il relativo certificato di pagamento è stato emesso dal Consorzio solo in data 10/02/2011, **con un ritardo di 32 giorni rispetto ai termini previsti dalla legge.**

Si segnala che la Vostra Società ha iscritto in calce al SAL n. 6 la riserva n. 1 per anomalo andamento dell'appalto nel periodo dalla consegna dei lavori e fino a tutto il 5/11/2010. Nonostante il predetto importo della riserva superi il 10% dell'importo dei lavori, come anche riconosciuto dalla Direzione Lavori in sede di controdeduzioni, **il Committente non ha avviato alcun procedimento ex art. 240 Dlgs 163/2006 volto al raggiungimento di un accordo bonario.**

Il mancato pagamento dei SAL ed in ogni caso dei lavori effettivamente eseguiti ha causato rilevanti danni alla Vostra Società, costringendola ad anticipare e sopportare costi ed oneri ben maggiori di quelli previsti nel contratto ed ipotizzati al momento della gara.

Tale situazione è ancor più aggravata dal fatto che la Stazione Appaltante è rimasta del tutto inerte e non ha dato alcuna comunicazione circa i termini di un eventuale pagamento; in

particolare in tale contesto il mantenimento di personale e di mezzi in cantiere ha inciso in maniera rilevante sulla situazione economico – finanziaria della Vostra Società.

Ma vi è di più.

**Il Consorzio ha dichiarato**, nel corso della riunione con il Sindacato FILCA-CISL tenutasi il 6/12/2010 a seguito del licenziamento degli operai da parte della Vostra Società dal 1/12/2010, **di aver avuto consapevolezza in ordine alla mancanza dei fondi di finanziamento dell'opera già dal 2/02/2010, circostanza mai comunicata alla Vostra Società.**

Peraltro, anche la tempistica con la quale il Consorzio ha deliberato di incaricare un legale per agire contro il Ministero con ricorso per decreto ingiuntivo a novembre del 2010 appare alquanto tardiva.

La Vostra Società, da parte sua, ha posto in essere una serie di azioni a tutela della propria posizione:

- ◇ e' stato ottenuto dal Tribunale di Catanzaro ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del Consorzio richiedendo l'immediato pagamento in favore della Vostra Società del complessivo importo di €/milioni 4,07 oltre IVA per i SAL n. 4 e n. 5 oltre interessi ed oneri accessori; il ricorso è stato notificato il 12/04/2011;
- ◇ con atto di diffida e messa in mora, notificato in data 29/11/2010, la Vostra Società, ricorrendo nella specie i presupposti di cui all'art. 133 Dlgs 12/04/2006 n. 163 e ss.mm. e ii, ha richiesto al Committente l'adempimento degli obblighi contrattuali nel termine di 60 giorni ed ha comunicato che, a far data dal 1/12/2010, avrebbe comunque proceduto alla sospensione dei lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 1460 c.c.;
- ◇ decorsi inutilmente i 60 giorni di cui al precedente punto, la Vostra Società ha notificato al Consorzio, l'atto di diffida e messa in mora ai sensi dell'art. 1454 c.c. (ricevuto in data 16/02/2011), avvertendo che, decorsi inutilmente 15 giorni dal ricevimento dell'atto, il contratto si sarebbe risolto di diritto con ogni conseguenza di legge in merito al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da parte della Vostra Società;
- ◇ è stato depositato al Tribunale di Catanzaro ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del Consorzio richiedendo l'immediato pagamento in favore della Vostra Società del complessivo importo di €/milioni 2,24 oltre IVA per il SAL n. 6 oltre interessi legali e moratori ex art. 30 del DM 145/2000 nonché spese e competenze di procedura; siamo in attesa del provvedimento.

A fronte dell'inerzia del Consorzio rispetto all'ultima diffida notificata e del suo persistente grave inadempimento, il contratto si è risolto in data 3/03/2011, così come comunicato dalla Vostra Società con la nota prot. 284 del 4/03/2011.

E' in preparazione l'atto di citazione per vedersi riconoscere i danni tutti subiti dalla Vostra Società.

Utilizzando, anche in questo caso, strumentalmente il più volte richiamato provvedimento prefettizio, il Consorzio con atto di citazione notificato il 20/05/2011 ha opposto i Decreti Ingiuntivi, invocando un improbabile recesso dal contratto successivo alla richiamata risoluzione del contratto medesimo intervenuto, come detto, il 3/03/2011.

Altro caso emblematico nel quale si è riscontrata l'appropriazione del Provvedimento del Prefetto del 23/11/2010, peraltro connotato da segretezza, da parte di Enti Committenti per utilizzarlo in procedimenti civili al solo scopo di mettere in cattiva luce la Vostra Società e sottrarsi al pagamento di un credito certo, liquido ed esigibile, è il caso dell'opposizione proposta dal Consorzio di Bonifica di Gela avverso **l'esecuzione forzata intrapresa dalla Vostra Società contro il Consorzio medesimo per il recupero di €/milioni 0,55.**

Il legale del Consorzio nell'atto di opposizione, infatti, scrive:

*"2) Peraltro sotto il profilo di quanto intercorso prima della sua risoluzione proprio con riferimento ai pagamenti, in ogni caso, la stessa disposizione sopra richiamata pone il divieto di erogazioni, fatto salvo, in ipotesi come quella in esame di contratti già in corso di esecuzione, il pagamento delle opere già eseguite ed il rimborso delle spese sostenute per il rimanente, nei limiti delle utilità conseguite dall'appaltante. E' evidente che a seguito del sopraggiungere di una informativa circa tentativi di infiltrazione mafiosa si innesta un meccanismo legislativo, che si sovrappone sotto qualsiasi profilo a quelle che sono le regole ordinarie del contratto e dunque ai presupposti sulla base dei quali il Consorzio oggi subisce l'esecuzione forzata, in virtù di una sentenza, che quale titolo esecutivo, seppur originariamente esistente, deve ritenersi venuto meno, per fatti posteriori alla sua formazione. Ciò, come detto, anche e soprattutto in tema di pagamenti. Essendo impensabile che possa corrersi il pericolo, da parte dello Stato, di finanziamento o di dar luogo ad un lucro ad attività malavitose è da ritenersi, infatti, che la ratio della deroga alle ordinarie regole civilistiche sia di portata generale. In altri termini, la fattispecie ordinaria, che tenne presente il giudice di Gela, oggi non esiste più, ricorrendone un'altra che fa riferimento alla inderogabile applicazione della normativa antimafia."*

Orbene non c'è chi non riconosca nel comportamento del Consorzio e del suo legale uno strumentale tentativo di venir meno ai propri obblighi contrattuali di pagamento, tentativo sicuramente suggestivo ma che nulla ha a che vedere con il diritto.

Il Tribunale di Gela, infatti, con provvedimento del 17/05/2011, nel rigettare l'istanza di sospensione della procedura esecutiva sul punto afferma:

*"L'opponente deduce che con due distinte note del 26/11/2009 e del 7/11/2010 la Prefettura di*

Roma ha informato il Consorzio di Bonifica n. 5 di Gela che "allo stato sussiste la presenza di situazione relative a tentativi di infiltrazione mafiosa" nei confronti sia della S.A.F.A.B. S.p.A. sia della SAFAB S.p.A.

A seguito di tali informative, il Consorzio, ai sensi dell'art. 4 n. 6 D.Lgs. n. 490/94, ha effettuato il recesso dal contratto di appalto a suo tempo stipulato con la S.A.F.A.B. S.p.A.

Sostiene l'opponente che, per effetto del sopraggiungere delle informative prefettizie, il titolo esecutivo, costituito dalla sentenza n. 166/09 del Tribunale di Gela deve ritenersi venuto meno per fatti posteriori alla sua formazione, con conseguente difetto del diritto di procedere ad esecuzione forzata da parte della società creditrice.

In ordine a tale questione, va rilevato che il credito oggetto di esecuzione forzata è stato riconosciuto dal Tribunale di Gela in favore della S.A.F.A.B. S.p.A. quale "corrispettivo del ritardo nella consegna dei lavori" attribuito al Consorzio di Bonifica".

**Le suddette informative prefettizie, entrambe successive alla formazione del titolo esecutivo, non valgono a porre nel nulla, con efficacia retroattiva, il credito sorto in capo all'allora S.A.F.A.B. S.p.A. nei confronti del Consorzio di Bonifica".**

ed ancora

"Per tutte le ragioni appena esposte, sussiste la legittimazione della SAFAB S.p.A. ad agire esecutivamente nei confronti del Consorzio di Bonifica n. 5 di Gela".

\* \* \* \* \*

**Il contesto descritto fa emergere rischi ed incertezze che hanno sollecitato una doverosa ed attenta riflessione, dell'Amministratore Unico, anche attraverso i necessari approfondimenti legali, sulle prospettive di funzionamento della Vostra Società.**

Allo stato delle conoscenze attuali disponibili è ragionevole ipotizzare che:

- gli Enti Committenti che ancora non abbiano provveduto in tal senso, avvieranno le procedure di recesso unilaterale. Tuttavia si deve osservare che a fronte del ricevimento dell'informativa prefettizia ex art. 10 comma 7 lettera C) DPR 252/1998, la Stazione appaltante si vede riconoscere **unicamente la facoltà di recesso** dai contratti in oggetto, così come previsto dall'art. 11, comma 3 del medesimo decreto.

Ciò comporta che, nel caso di specie, il Committente non potrà fare ricorso all'interpello dei secondi classificati delle originarie procedure di gara, facoltà questa riconosciuta dall'art. 140 del Codice degli Appalti nell'ipotesi di "risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'esecutore" quando, peraltro, ciò sia previsto nel bando di gara.

Solo per completezza, si segnala che la tassatività delle ipotesi legittimanti l'interpello del secondo in graduatoria e, di conseguenza, l'inapplicabilità in via analogica dell'istituto ad altre

situazioni, è confermato dal recente intervento normativo (D.L. n. 70/2011, attualmente in fase di conversione) che ha modificato l'art. 140 in argomento, sostituendo al generico riferimento al grave inadempimento dell'appaltatore il richiamo espresso ai soli artt. 135 e 136 dello stesso codice – che disciplinano, rispettivamente, la **risoluzione** per reati accertati e per decadenza dall'attestazione di qualificazione e la **risoluzione** per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo – e non anche all'art. 134 che disciplina il **recesso**.

E' evidente che, nella comparazione degli interessi pubblici concorrenti, il Committente dovrà tenere nella debita considerazione il fatto che, qualora intendesse esercitare la facoltà di recesso, l'inapplicabilità dell'art. 140 comporterebbe la necessità di nuove procedure di aggiudicazione, per di più con riferimento ad appalti integrati, che richiederebbero molti mesi (stimabili da un minimo di tre ad un massimo di sei);

- di contro nel predetto periodo di riaffidamento dei lavori interverrà la decisione del Consiglio di Stato sull'istanza cautelare di sospensione dell'esecutività della sentenza del TAR ed è ragionevole ritenere che il Prefetto di Roma si esprimerà sull'istanza di aggiornamento dell'informativa prefettizia.

**Sono configurabili due scenari principali dei quali si commentano gli effetti anche sulla base di un parere richiesto espressamente al legale della Vostra Società.**

Commentando **un primo scenario, che ha come presupposto di fatto l'accoglimento della sospensiva in Consiglio di Stato**, si rappresenta che la Vostra Società non sarebbe legittimata a chiedere ai Committenti la revoca del recesso fino alla sentenza definitiva, sebbene – va precisato – la sospensiva del Consiglio di Stato comunque riguarderebbe anche i provvedimenti di recesso impugnati che pertanto rimarrebbero sospesi nell'efficacia impedendo alle Committenti di assumere ulteriori iniziative pregiudizievoli degli interessi della Vostra Società. Quest'ultima certamente, invece, potrebbe chiedere e pretendere dai Committenti, che non hanno ancora esercitato il recesso, di non procedere in tal senso ed eventualmente chiedere, previa impugnativa dei singoli atti di recesso dinanzi al TAR, i danni conseguenti. Probabilmente tali impugnative (e le conseguenti domande risarcitorie) verrebbero decise solo successivamente all'emissione della sentenza del Consiglio di Stato, (potendo prima tutt'al più aspirare la Vostra Società alla sospensiva dei provvedimenti di recesso impugnati) ed in senso favorevole per la Vostra Società, solo laddove la sentenza annullasse definitivamente l'informativa prefettizia impugnata; infatti, è evidente che, ove la sentenza ribaltasse il risultato positivo ottenuto in sede cautelare, i recessi risulterebbero giustificati e conseguentemente non imputabili a responsabilità dei Committenti che avessero optato per tale scelta nonostante la sospensiva del Consiglio di Stato. La misura dei danni che si potrebbero chiedere ai Committenti che avessero esercitato il recesso illegittimamente, ignorando

altresi la sospensiva del Consiglio di Stato in ordine all'informativa antimafia, non potrà che essere nel senso di una reintegrazione in forma specifica – ripristino dei contratti – o, ove non sia possibile per la Vostra Società rientrare nell'esecuzione dell'appalto, per equivalente e cioè correlata al mancato utile per il non eseguito, e ad ogni altro danno, anche in termini di danno emergente, lucro cessante, perdita di chance, danno esistenziale etc. nonché la perdita di possibilità di miglioramento della certificazione SOA che si riuscisse a dimostrare, oltre naturalmente al pagamento dei lavori eseguiti.

Con riferimento, infine, alla possibilità di riprendere i lavori, il legale ritiene che tale scelta sia rimessa alla discrezionalità delle Stazioni Appaltanti che in ogni caso, all'esito della sospensiva positiva per la Vostra Società potrebbero avere convenienza in tal senso, onde evitare una eventuale richiesta risarcitoria per il fermo cantiere (sempre una volta che la sentenza del Consiglio di Stato confermasse le ragioni della Vostra Società).

Con riferimento **ad un secondo scenario, che ha come presupposto di fatto il mancato accoglimento della sospensiva ma al contempo la revisione dell'informativa antimafia**, si ritiene che, per quanto riguarda i Committenti che non hanno esercitato il recesso, questi siano tenuti a far riprendere i lavori alla Vostra Società e non possano più esercitare la facoltà di recesso che infatti in caso contrario potrebbe apparire decisamente strumentale e dovrebbe potersi impugnare dinanzi al Giudice Amministrativo. La posizione della Vostra Società ovviamente sarebbe ancora più forte ove il Consiglio di Stato accogliesse *nelle more* nel merito l'impugnativa in corso. Di conseguenza ove i Committenti, a fronte della revisione dell'informativa, procedessero al recesso è possibile ipotizzare una richiesta di risarcimento danni dinanzi al Giudice Amministrativo quale effetto dell'annullamento dell'atto di recesso, danni che sarebbero innanzitutto volti alla reintegrazione in forma specifica nel contratto (e cioè vale a dire al ripristino del rapporto contrattuale con la Vostra Società) ovvero al risarcimento per equivalente nei termini già specificati al punto che precede che descrive un primo scenario. Per quanto attiene invece i Committenti che già hanno operato il recesso, invece, la possibilità di rientrare nei contratti rimarrebbe vincolata all'esito del Consiglio di Stato, posto che in tal caso la scelta operata da detti Committenti deve ritenersi cristallizzata al momento precedente all'aggiornamento dell'informativa ed è a quel momento che va valutata la legittimità del recesso operato, che, salvo annullamento da parte del Consiglio di Stato, non appare modificabile (salvo autonome e non coercibili soluzioni assunte dai Committenti in via di autotutela).

E' appena il caso di evidenziare che la revisione dell'informativa antimafia in senso positivo alla Vostra Società comporterebbe per la medesima Vostra Società la facoltà di partecipare a gare indette dalla pubblica amministrazione e di acquisire nuove commesse.

Per concludere l'analisi va offerto un ultimo commento sul silenzio ad oggi mantenuto dalla Prefettura di Roma in merito all'istanza di aggiornamento dell'informazione antimafia ex art. 10, co. 8, d.p.r. n. 252/1998.

Sul punto il Giudice Amministrativo proprio in relazione ad un'istanza di aggiornamento di una informativa prefettizia in materia antimafia ha chiarito e precisato *“che – in considerazione della delicatezza del rilievo (sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa), della gravità delle conseguenze (effetti preclusivi della instaurazione/prosecuzione di rapporti tra le imprese coinvolte e la P.a.) e della specifica previsione normativa di una autonoma legittimazione – non possa essere negato al soggetto privato coinvolto l'interesse ad ottenere una informativa che escluda l'esistenza di detti tentativi e/o ne accerti la cessazione, indipendentemente dalla sorte dei singoli rapporti intercorrenti, o da instaurarsi, con la p. Amm.ne”* e, soprattutto, ha ritenuto che *“a fronte della specifica “procedimentalizzazione” operata dal citato art. 10 d.p.r. n. 252/1998, non puo' dubitarsi che la fattispecie all'esame rientri tra quelle nelle quali il procedimento consegue obbligatoriamente ad una istanza e la pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso; non risulta che l'Amm.ne dell'Interno si sia avvalsa della facoltà di cui al co. 2 dell'art. 2 l. n. 241/1990 al fine di stabilire un termine “sostenibile” sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa e della natura degli interessi pubblici tutelati”* concludendo per *“la illegittimità del silenzio mantenuto dalla Prefettura di Palermo sulla istanza motivata di aggiornamento delle informazioni antimafia, proposta dalla società ricorrente con istanza pervenuta in data 09.07.2007, per un periodo eccedente il termine di 90 giorni previsto dal co. 3 del citato art. 2 l. n. 241/1990”* 8TAR Sicilia, 4 febbraio 2008, n. 176).

Inoltre gli interventi legislativi più recenti in materia hanno introdotto termini ancora più ristretti per il rilascio delle informative antimafia (cfr. DPR 150 del 2 agosto 2010 n. 150, art. 3).

Conseguentemente del tutto ingiustificato e pertanto ampiamente censurabile appare il **ritardo** maturato dalla Prefettura della Provincia di Roma nell'emissione del provvedimento di aggiornamento dell'informativa del 23.11.2010, nonostante, fra l'altro, la sollecita cooperazione della Vostra Società nel fornire tutti i supporti non solo documentali richiesti;

\* \* \*

**Dalla evoluzione dei predetti scenari è scaturita la decisione, ancorché in presenza di significative incertezze, di redigere il bilancio secondo criteri di funzionamento propri del bilancio di esercizio (indicati dagli articoli 2423 e seguenti).**

Infatti, allo stato attuale delle conoscenze disponibili e per quanto specificato nella prima parte della presente relazione, **si riconosce che l'azienda costituisce un complesso produttivo funzionante e**

che ancora non si sia trasformato, a seguito della cessazione dell'attività produttiva, in un mero coacervo di beni destinati al realizzo diretto, all'estinzione dei debiti ed alla ripartizione ai soci dell'attivo netto residuo.

Fino a quel momento (la cessazione dell'attività) non è lecito abbandonare i criteri di iscrizione e valutazione di funzionamento.

In detta logica (di funzionamento), tuttavia, allo scopo di tenere in debita considerazione le criticità discendenti dal particolare contesto giuridico-fattuale innanzi rappresentato, si è comunque ritenuto di assumere comportamenti ispirati nel massimo grado possibile a criteri prudenziali e conservativi con particolare riguardo alla **valutazione dei c.d. "lavori in corso su ordinazione"**, il cui apprezzamento ai fini dell'iscrizione nel bilancio relativo all'esercizio di riferimento è stato **effettuato sulla base di un metodo, quello delle misurazioni fisiche**, che a differenza del metodo del "cost to cost" è apparso più appropriato - in funzione dei sovvenienti alternativi scenari in precedenza riferiti ed anche in una eventuale prospettiva liquidatoria al momento non probabile, ma pur sempre possibile in mancanza di tempestivo avveramento delle condizioni indicate nel paragrafo relativo alla Prevedibile Evoluzione della Gestione - ad esprimere l'effettiva consistenza della produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio e a rappresentare quindi con migliore puntualità le intrinseche ragioni di credito già maturate nei confronti degli Enti Committenti.

Resta ovviamente impregiudicato, ai fini della predisposizione dei futuri bilanci, l'intendimento di ricorrere all'adozione del metodo valutativo del "cost to cost", qualora, come auspicato ed auspicabile, la Vostra Società abbia nel frattempo risolto le surriferite problematiche ed abbia recuperato quindi la propria piena e definitiva operatività.

\* \* \* \* \*

**Nel complessivo quadro fattuale di riferimento interno ed esterno e tenendo a mente criteri contabili adottati, sopra rappresentati, vanno collocati i risultati conseguiti dalla Vostra Società, che sottoponiamo alla Vostra attenzione:**

- **il valore della produzione** è risultato pari a €/milioni 41,73;
- **il margine operativo lordo (EBITDA)** ammonta a €/milioni 3,09 pari al 7,4% del valore della produzione;
- **il risultato economico (EBIT)** è risultato pari a €/milioni 2,00;
- **la perdita dell'esercizio** è di, €/milioni 0,55 dopo aver effettuato ammortamenti ed accantonamenti per €/milioni 1,08 e destinato €/milioni 0,53 per imposte di competenza dell'esercizio;
- **la posizione finanziaria netta** è pari a €/milioni 31,45;



- il **Capitale Investito netto** è pari a €/milioni 36,91 ed è coperto dal capitale proprio per €/milioni 5,45 e dall'indebitamento finanziario netto per €/milioni 31,46;
- l'adozione di un **Modello di Business** orientato a mantenere in casa la regia dei processi privilegiando lo sviluppo di competenze distintive, sia nell'ambito della gestione che nel controllo diretto delle attività industriali, coniugando nel contempo tale scelta con l'obiettivo di definire modelli operativi e opportune alleanze o partnership al fine di accedere, in modo strutturalmente e finanziariamente sostenibile, a commesse di sempre maggiore complessità suscettibili di maggiori barriere d'ingresso;
- **il posizionamento nei Comparti delle Costruzioni e delle Concessioni**, espresso dai seguenti indicatori:

COMPARTO COSTRUZIONI:

**Portafoglio Ordini** a fine periodo pari a €/milioni 131,00.

COMPARTO CONCESSIONI:

**Portafoglio Attività gestite** costituito dalla gestione della rete gas del Bacino n° 8 – BONORVA (SS) il cui inizio delle attività è previsto nel 2013 (circa n° 7.700 utenti previsti).

Ci sembra, quindi, utile sottoporre alla Vostra attenzione la circostanza che l'acquisizione del Ramo d'Azienda - pur considerando il critico quadro fattuale rappresentato all'inizio della presente relazione che si spera possa a breve essere risolto positivamente per la Vostra Società - abbia consentito di acquisire quei **fattori critici di successo** che hanno inciso significativamente sul **rafforzamento della posizione competitiva della Vostra Società nel mercato**, fattori che di seguito sono riportati:

- Iscrizione in 16 categoria (SOA) nell'ambito dell'attestazione di qualificazione alla esecuzione dei lavori pubblici, di cui 3 nella categoria VIII (senza limitazione di importo) e precisamente:
  - ◇ OG 3 Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari e piste aeroportuali, e relative opere complementari.
  - ◇ OG 4 Opere d'arte nel sottosuolo.
  - ◇ OG 6 Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione.
- ~~Sistema di gestione Qualità dell'organizzazione certificato per i processi – servizi di progettazione, costruzione, manutenzione, ristrutturazione di:~~
  - ◇ edifici civili e industriali;
  - ◇ sistemi idrici integrati;
  - ◇ fondazioni speciali;
  - ◇ impianti di potabilizzazione e depurazione.

- Presenza nel mercato del P.P.P. (Partnership Pubblico Privato), modalità utilizzata non soltanto come strumento di accrescimento del Portafoglio ordini nel *core business* tradizionale (indotto dal P.P.P.) ma anche e soprattutto come strumento finalizzato a dare impulso alla diversificazione in un mercato a redditività più coerente con gli obiettivi di remunerazione del Capitale Investito, cioè quello del Comparto delle Concessioni”.
- Esperienza recente maturata all'estero e nell'area nord africana in particolare.
- Approfondita competenza maturata nel settore dello “scavo in sotterraneo meccanizzato e non”, che ha indotto un elevato *Know-how* tecnologico e disponibilità di mezzi tecnici ed attrezzature tali da far assumere alla Vostra Società un ruolo primario tra i *competitors* Medie Imprese di settore.

La **valorizzazione** delle ulteriori **competenze specialistiche** acquisite (ingegneria aziendale ed edilizia) unitamente al **grande sforzo in corso per la standardizzazione dei processi e per la progettazione e lo sviluppo di strumenti di supporto per la pianificazione ed il controllo delle attività** costituiscono per la Vostra Società **fattori qualificanti per la gestione di commesse complesse e di più grandi dimensioni rispetto a quelle in Portafoglio.**

In tale quadro operativo la Vostra Società, attraverso un processo strutturato di pianificazione strategica, **ha orientato (e si spera orienterà) l'azione acquisitiva verso progetti ad alta richiesta di ingegneria** (modalità Contraente Generale e Appalti Integrati), privilegiando le competenze specialistiche maturate.

Di seguito vengono riportati, oltre a quelli già illustrati in precedenza, **gli eventi che hanno maggiormente caratterizzato l'attività della Vostra Società nell'esercizio in commento.**

- Con l'atto aggiuntivo stipulato l'8/07/2010 l'ANAS ha preso atto dell'avvenuto **conferimento** di ramo d'azienda dalla Società S.A.F.A.B. – Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche p.A. alla società SAFAB S.r.l., divenuta poi SAFAB S.p.A., anche agli effetti derivanti dal prosieguo dei rapporti posti in essere dalla conferente impresa in relazione ai lavori sopracitati.

Nella circostanza la Vostra Società al fine di procedere rapidamente all'atto aggiuntivo che di fatto rimuoveva la sospensione dei lavori ordinati dall'ANAS ed il blocco dei pagamenti ha dovuto accettare la clausola con la quale si obbligava e si impegnava “*a non formulare riserva o richieste di interessi e danni per eventuali fermi di cantiere dovuti al conferimento de quo.....*”

L'atto aggiuntivo ha riguardato n. 9 contratti inseriti nel perimetro del conferimento.

- Con il Conferimento e l'Atto Aggiuntivo sopra richiamato, la Vostra Società è subentrata nel contratto n. 2200 del 4/12/2001, stipulato con l'ANAS S.p.A. per i **lavori di completamento**

**della Variante SS.SS. 18 e 517 dal Km 19+300 della SS 17 allo svincolo di Buonabitacolo (escluso).**

Si premette che in relazione alle 26 riserve iscritte si costituiva il Collegio Arbitrale e veniva depositato in data 4/12/2009 il lodo che condannava l'ANAS a corrispondere un importo inferiore alle pretese avanzate in ordine alle riserve ed alla disapplicazione della penale inflitta dall'ANAS.

Nonostante il lodo fosse divenuto inoppugnabile per lo spirare del termine di impugnazione la Vostra Società, a motivo della gravosa situazione di difficoltà finanziaria che era ed è costretta a soffrire ed allo scopo quindi di favorire il più rapido e sollecito incasso delle somme ad essa spettanti in dipendenza del lodo ha proposto di praticare uno sconto.

L'incasso è intervenuto in data 30/11/2010.

## **MERCATO**

Prima di commentare l'andamento del mercato in cui compete la Vostra Società, riteniamo utile riportare brevi dati macroeconomici generali tratti dal Documento di Economia e Finanza 2011 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 13/04/2011.

Nel 2010 l'economia mondiale è tornata a crescere ad un ritmo sostenuto; si stima che il PIL sia aumentato del 4,8% ed il commercio internazionale del 12%. Nel 2011 sono state riviste al rialzo le previsioni tanto dell'economia globale (4%) quanto dell'espansione del commercio globale (7,1%).

L'economia italiana lo scorso anno è cresciuta dell'1,3%, secondo una stima analoga a quanto registrato in altri paesi europei, come il Regno Unito, ed appena di poco inferiore a quello della Francia, paese dove comunque lo stimolo fiscale in *deficit* è stato significativo.

Gli investimenti fissi sono aumentati (+2,5%), anche in virtù della dinamicità della componente legata all'effetto macchinari (9,6%) e delle agevolazioni fiscali introdotte dal Governo nella seconda metà del 2009.

Gli investimenti in costruzioni hanno continuato a contrarsi (-3,7%) sebbene con moderazione rispetto all'anno precedente.

Tuttavia i prezzi delle abitazioni non sono scesi come in altri paesi, segnale di una minore sopravvalutazione degli immobili in Italia.

Nel 2010 la crisi ha continuato ad influire sul mercato del lavoro (0,7% la contrazione dell'occupazione); il tasso di disoccupazione si è collocato all'8,4%.

La crescita dell'economia italiana è stimata all'1,1% nel 2011; nel triennio 2012-2014 la crescita del PIL si assesterebbe in media all'1,5%.

Nel 2011 gli occupati crescerebbero dello 0,3% ed il tasso di disoccupazione si stabilizzerebbe all'8,4% per poi ridursi gradualmente all'8,1% nel 2014.

Passando ad analizzare più da vicino il settore costruzioni (fonti ANCE) il 2010 ha registrato una riduzione degli investimenti in costruzioni del 6,4% in termini reali rispetto all'anno precedente, mentre per il 2011 è prevista un'ulteriore flessione del 2,4%.

<b>INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI <sup>(*)</sup></b>						
	<b>2009</b>					
	<b>Milioni di euro</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010<sup>(**)</sup></b>	<b>2011<sup>(**)</sup></b>	<b>Quadriennio 2008-2011</b>
		<i>Variazioni % in quantità</i>				
<b>COSTRUZIONI</b>	<b>142.466</b>	<b>- 2,7%</b>	<b>-7,7%</b>	<b>-6,4%</b>	<b>-2,4%</b>	<b>-17,8%</b>
abitazioni	76.224	-2,1%	-8,9%	-4,9%	-1,2%	-16,2%
– nuove <sup>(*)</sup>	32.152	-3,7%	-18,8%	-12,4%	-4,0%	-34,2%
– manutenzione straordinaria <sup>(*)</sup>	44.072	-0,6%	0,0%	0,5%	0,5%	0,4%
non residenziali	66.242	-3,3%	-6,3%	-8,0%	-3,7%	-19,7%
– private <sup>(*)</sup>	38.367	-2,0%	-7,0%	-5,4%	-2,1%	-15,6%
– pubbliche <sup>(*)</sup>	27.785	-5,1%	-5,4%	-11,6%	-6,1%	-25,4%

<sup>(\*)</sup> Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

<sup>(\*\*)</sup> Stime Ance

<sup>(\*\*)</sup> Previsione Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Le previsioni Ance indicano nel 2011 una flessione rispetto all'anno precedente del 6,1% in termini reali degli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche che va a sommarsi alla flessione dell'11,6% dello scorso anno.

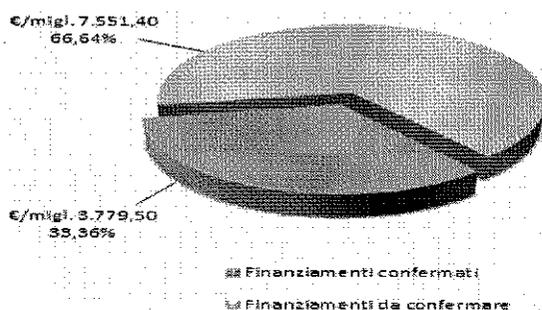
Il Piano delle Infrastrutture prioritarie, approvato dal CIPE il 26/06/2009 prevede investimenti infrastrutturali per un importo pari a circa 29,7 miliardi di euro, di cui 11,3 miliardi di euro di risorse pubbliche e 18,4 miliardi di euro di risorse private provenienti principalmente da concessioni autostradali.

Allo sforzo compiuto per chiarire il quadro delle risorse ed approvare il Piano, non è seguita la fase di attuazione del programma a causa di:

- la dilatazione dei tempi della decisione politica di conferma dei fondi;
- l'allungamento delle procedure amministrative di messa a disposizione dei finanziamenti pubblici: 6 mesi in media per la pubblicazione delle delibere CIPE con conseguente "congelamento" della spesa;
- la ripetuta messa in discussione, da parte del Governo, del quadro programmatico approvato dal CIPE ;
- la mancata indicazione delle effettive disponibilità di cassa per pagare i lavori.

I risultati di questa azione sono evidenti: a 22 mesi dall'approvazione del Piano Cipe ancora un terzo dei finanziamenti, pari a 3,8 miliardi di euro, deve essere confermato.

**CIPE: PIANO DELLE OPERE PRIORITARIE**  
**Il quadro delle assegnazioni – Risorse Pubbliche**  
 Valori in milioni di euro



Totale piano opere prioritarie finanziato con risorse pubbliche = 11.330,9 milioni di euro  
 Fonte: Elaborazione ANCE su delibere Cipe, Leggi n° 77/2009 e n° 102/2009 ed esiti riunioni Cipe

La struttura della domanda dei lavori pubblici è in corso di cambiamento; i grandi lavori, quelli di importo superiore ai 50 milioni di euro, accrescono notevolmente la loro quota sul totale; nel 2007 il 24,2%, nel 2008 il 32%, nel 2009 il 40,6%.

La struttura dell'offerta è polverizzata: il 79,6% delle 36.600 imprese di costruzioni iscritte al sistema di qualificazione dell'Autorità può partecipare a gare di importo non superiore a 2,6 milioni di euro.

Il saldo tra le nuove imprese di costruzioni iscritte alla Camera di Commercio e tra quelle cessate è risultato nel 2009 negativo di circa 9.000 unità; nella prima parte del 2010 permane la tendenza.

La difficoltà di reperimento di risorse pubbliche da parte della pubblica amministrazione rende sempre più necessario il ricorso a capitali privati per lo sviluppo infrastrutturale determinando la crescita dell'incidenza della quota di P.P.P. sul complesso dei bandi di gara per opere pubbliche.

In tale segmento di mercato (P.P.P.), l'entrata in vigore delle nuove procedure con il Terzo Decreto correttivo (D.Lgs 15/2008) dovrebbe consentire di ridurre il tempo tra l'avvio della gara ed il momento dell'aggiudicazione.

Il Cresme rivela una massiccia crescita di opere messe in gara; nel 2002 il valore era pari a €/milioni 1,43, ha toccato nel 2009 €/milioni 9,29 per scendere a €/milioni 8,10 nel 2010. Tuttavia i contratti di partenariato pubblico-privato dal 1990 al 2009 hanno contribuito solo per il 3% alla spesa totale in opere pubbliche, contro il 4-5% in Germania e Francia ed il 12% in Spagna (fonte Bankitalia).

Sulle ristagnanti condizioni del mercato delle Opere Pubbliche in Italia grava anche il peso di un quadro competitivo caratterizzato ancora dalla presenza di realtà produttive marginali; l'aggiudicazione delle gare d'appalto avviene, quindi, con ribassi sconsiderati che non offrono garanzie adeguate sulle qualità dell'opera e sulla sua stessa completa realizzazione.

Segnali di ripresa provengono dal mercato immobiliare residenziale che nel primo semestre del 2010 vede interrompersi le sequenze dei risultati negativi che ne hanno contrassegnato l'evoluzione nel triennio precedente; nel periodo gennaio-giugno 2010 il numero delle transazioni evidenzia un incremento del 4,4% rispetto all'analogo periodo del 2009. Inoltre la diminuzione dei prezzi che si è verificata in Italia è molto contenuta (-2,5% stima Nomisma) e inferiore a quella sperimentata negli altri paesi.

#### COMPRAVENDITA DI UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO IN ITALIA

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	1° semestre 2010
Comuni capoluogo	235.236	244.635	248.317	245.152	227.538	196.124	180.248	n.d.

Altri comuni e province	526.849	559.490	585.033	599.900	581.639	490.463	428.897	n.d.
<b>Totale province</b>	<b>762.086</b>	<b>804.126</b>	<b>833.350</b>	<b>845.051</b>	<b>809.177</b>	<b>686.587</b>	<b>609.145</b>	<b>313.209</b>
<i>Var. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente</i>								
Comuni capoluogo	- 3,1	4,0	1,5	- 1,3	- 7,2	- 13,8	- 8,1	n.d.
Altri comuni delle province	1,6	6,2	4,6	2,5	- 3,0	- 15,7	- 12,6	n.d.
<b>Totale province</b>	<b>0,1</b>	<b>5,5</b>	<b>3,6</b>	<b>1,4</b>	<b>- 4,2</b>	<b>- 15,1</b>	<b>- 11,3</b>	<b>4,4<sup>(*)</sup></b>

<sup>(\*)</sup> 1° semestre 2010 rispetto a 1° semestre 2009  
Elaborazione Ance su dati dell'Agenzia del Territorio

Il piano casa 2 manifesterà effetti sostanziali sui livelli produttivi a partire dal 2012. Gli investimenti complessivamente attivabili sono stimati in circa 59 miliardi di euro di cui 41 miliardi di euro nell'edilizia abitativa e 18 miliardi nell'edilizia destinata alle attività economiche.

### **ORGANIZZAZIONE PROCESSI E RISORSE UMANE**

Nell'esercizio in commento è stato completato un primo aggiornamento organizzativo della Vostra Società.

Tuttavia la struttura organizzativa avrà ulteriore sviluppo rispetto all'esercizio precedente, per assecondare da una parte le strategie acquisitive indicate nel Piano Industriale - rimodulando il Modello dei Servizi in funzione da un lato del tendenziale ridimensionato del volume di produzione annuale a cui è costretta la Vostra Società per effetto dei fattori che hanno influenzato la vita aziendale e dall'altro dalle azioni sollecitate dalla competitività sollecitata dalla concorrenza - e per perfezionare ulteriormente il sistema di controllo della gestione delle attività societarie, in un'ottica di maggiore integrazione tra le attività di pianificazione e quelle di controllo.

In tale ambito, sono state attuate le linee d'azione ed adottati i provvedimenti dei quali i più significativi sono di seguito indicati:

➤ **Per la gestione delle Commesse del Comparto Costruzioni** premesso che la Vostra Società attualmente presiede il mercato domestico nei seguenti segmenti:

- ◇ Acque
- ◇ Infrastrutture di trasporto
- ◇ Edilizia
- ◇ Ordinativi *captive* da società Veicolo del Comparto Concessioni

è stato disposto che nel comparto rientrano tutte le commesse della Vostra Società, indipendentemente dalla circostanza che la committenza sia pubblica e/o privata.

**La gestione complessiva delle commesse è attuata, di norma, attraverso la distribuzione delle medesime in Direzioni Tecniche**, nelle quali – in linea generale – vengono concentrate competenze specifiche coerenti con il prodotto industriale da realizzare e con il segmento di mercato di appartenenza delle commesse.

**La responsabilità gestionale delle Direzioni è affidata ai Direttori Tecnici (DT)** che riportano all'Amministratore Unico.

Nel Direttore Tecnico, di volta in volta nominato, è individuato il "Datore di lavoro" della singola unità produttiva ed allo stesso Direttore Tecnico è affidato, inoltre, la responsabilità del controllo dei risultati globali delle attività delle società consortili costituite per la gestione unitaria delle commesse acquisite in A.T.I., nonché di quelle attività riconducibili all'A.T.I. medesima; a tal fine il Direttore Tecnico è in generale membro dell'Organo di Governo delle medesime società consortili e riveste il ruolo di Direttore Tecnico dell'A.T.I.

➤ Nel corrente esercizio è stata istituita la **Direzione Amministrativa, Finanza, Pianificazione e Controllo**.

Alla predetta Direzione è assegnata la seguente missione:

- ◇ garantire il controllo della struttura patrimoniale e finanziaria della società e delle società controllate/partecipate;
- ◇ sovrintendere alla gestione della fiscalità aziendale ed alla gestione amministrativa; assicurare il processo di controllo gestionale e la gestione del *reporting* direzionale;
- ◇ assicurare la definizione dei modelli organizzativi aziendali; definire le politiche e gestire gli strumenti finalizzati alla pianificazione, inserimento, formazione, gestione e sviluppo delle risorse; presidiare la gestione dell'amministrazione del personale;
- ◇ assicurare il processo di riposizionamento del Sistema di Controllo Interno in un'ottica di maggiore integrazione tra le attività di pianificazione e quelle di controllo, sia di carattere strategico che operativo.

Si attribuisce rilevanza significativa a tale processo perché dovrà consentire:

- la valutazione della coerenza tra i comportamenti delle varie componenti la struttura organizzativa e gli obiettivi strategici ed operativi;
  - il monitoraggio delle dinamiche e dell'attendibilità dei risultati economici, patrimoniali e finanziari nonché della coerenza dei comportamenti tenuti nel raggiungimento di tali risultati rispetto alle regole interne ed esterne all'organizzazione;
  - la valutazione dei processi decisionali (tempi di reazione, gestione delle situazioni complesse e di incertezza, esplicazione delle competenze ecc.);
  - il monitoraggio dei rischi ed incertezze aziendali connessi agli scenari di mercato in cui si opera;
- ◊ collaborare con l'Alta Direzione alla definizione delle Strategie e del Piano Industriale.
- E' intenzione dell'Organo Amministrativo proporre in fase sperimentale un programma di **MBO (Management By Objectives)**, strumento ritenuto efficace nell'orientare prestazioni individuali al raggiungimento degli obiettivi d'impresa, sia strategici che operativi.
- Tuttavia il programma non aggancerà il bonus solo ed esclusivamente ai risultati di esercizio; ciò significa rimanere nella prospettiva di breve periodo e lasciare che i rapporti, tra impresa, vertici aziendali e management siano governati dall'euforia dei momenti di successo e da depressione dei periodi di crisi.
- Si ritiene, invece, che occorra inserire nel pacchetto retributivo obiettivi finali ed obiettivi intermedi posti sul percorso della creazione di valore sostenibile di ciascuna unità produttiva, dividendo il bonus in una parte di minore entità a breve ed in una parte di più significativo valore a medio e lungo periodo.
- In tale contesto sembra, tuttavia, opportuno considerare come l'Organo Amministrativo della Vostra Società assuma che creare valore per l'azienda non possa essere misurato solo dalla redditività e *cash flow* del *business* e dell'azienda ma anche da altri fattori quali la posizione di mercato, lo sforzo d'innovazione, la capacità organizzativa, la reputazione presso i Clienti che riconoscono il valore che l'azienda da loro e si predispongono a premiarlo, anche alla fine di un percorso più o meno lungo, con il giusto premio in denaro (predisposizione indispensabile per creare redditività aggiuntiva), e da ulteriori fattori intangibili.
- E' stata istituita la figura del **Proposal Manager** nel processo di studio delle gare, responsabile della validazione delle attività condotte per lo studio al fine di garantire il corretto ed efficace espletamento da parte delle Unità Organizzative coinvolte nel predetto processo primario. L'obiettivo che si intende così raggiungere è quello di minimizzare possibili ambiti di

incertezza e rischio e produrre una offerta che coniughi la soddisfazione delle esigenze del Committente con gli obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore aziendale.

- Il 13/12/2010 è stato ottenuto il **rinnovo per il successivo triennio della certificazione di Sistema Qualità** conforme alla normativa ISO 9001, a seguito *audit* svolto dall'ente di Certificazione BSI.
- E' stata adottata, ancorché da perfezionare nel suo funzionamento, una "struttura a progetto" composta da funzioni tecnico gestionali, amministrative e finanziarie, per rendere ancora più efficaci **le attività finalizzate alla chiusura di posizioni contrattuali non più operative ed alla cancellazione di società in liquidazione e da liquidare, nonché al recupero di crediti ad elevata anzianità e/o riconducibili all'attività di *claims management*** (questi ultimi cosiddetti "crediti in formazione").

La struttura a progetto svolgerà le seguenti principali attività:

- ◇ collaudo amministrativo e statico delle commesse sottese alle singole posizioni;
  - ◇ recupero crediti ad elevata anzianità da Committenti;
  - ◇ recupero crediti ad elevata anzianità da terzi;
  - ◇ contenzioso attivo in sede stragiudiziale e giudiziale;
  - ◇ svincolo garanzie prestate nell'interesse della società in favore di Committenti e terzi in genere;
  - ◇ cancellazione ATI ed organismi societari.
- Sono state attivate procedure organizzative con l'obiettivo di conferire sempre maggiore **efficacia ed efficienza al Modello dei Servizi** – anche facilitando l'uscita dalla Società di quelle risorse ormai in età di pensionamento – ed all'attività di gestione del **Parco Mezzi, Attrezzature ed Impianti**, pianificando tra l'altro la creazione di un'unità organizzativa centrale nell'area metropolitana di Roma al fine di garantire l'estensione della vita media tecnica del parco e conseguentemente una maggiore competitività della Vostra società sul mercato.

Ulteriori eventi hanno riflesso e rifletteranno i loro effetti sull'attività della Vostra Società.

- L'investimento di €/milioni 0,20 effettuato dalla Vostra Società per finanziare un **Piano di incentivo all'esodo che ha interessato n° 7 unità**.
- L'erogazione, nel corso del 2010, **della tranche del rinnovo del CCNL siglato il 18/06/2008**; l'incremento del costo del lavoro, comprensivo degli effetti della contrattazione integrativa provinciale è stato pari al 1,62%.
- Le quote di TFR conferite ai **Fondi Pensione ovvero al Fondo della Tesoreria istituito presso l'INPS** nel corso del 2010, ammontano a circa €/milioni 0,33.

Si ricorda che a fronte della perdita dell'azienda di autofinanziamento per tale cifra, la Finanziaria ha introdotto misure comprensive a favore delle aziende; in particolare l'esonero dall'obbligo di versamento del contributo al Fondo di Garanzia TFR nella misura dello 0,20% del monte retributivo (0,40% per i dirigenti) nonché l'esonero contributivo dello 0,23% sui contributi minori INPS per un importo totale di circa €/milioni 0,02.

\* \* \*

Di seguito viene riportato l'organico medio dell'anno 2010.

Dirigenti	3
Quadri e Impiegati	57
Operai	<u>156</u>
<b>Totale</b>	<b>216</b>

### ATTIVITA' INDUSTRIALI

E' stata già evidenziata la presenza di elementi "distorsivi" del mercato (lungaggini nelle istruttorie di approvazione di perizia di variante, sospensioni lavoro ordinate dai Committenti per mancata disponibilità delle aree di lavoro ecc.) già rappresentati nel commento alla Struttura Patrimoniale al 25/03/2010, che permangono e che anzi fanno sentire più forti i propri effetti negativi.

Tali circostanze producono in capo alla Vostra Società una compressione delle potenzialità produttive messe a disposizione dei diversi progetti e quindi costi improduttivi e danni per il recupero dei quali vengono attivati gli opportuni e necessari strumenti difensivi di tutela contrattuale (iscrizione di *claims*). Risulta comunque utile approfondire alcuni aspetti derivanti dall'attuazione dei predetti strumenti difensivi di tutela contrattuale; questi ultimi, infatti, assumono un carattere ordinario poiché sono insiti nell'attività caratteristica delle imprese di costruzione di opere affidate sulla base di contratti di appalto. L'origine si fonda sulla richiesta, avanzata all'ente Committente da parte dell'Impresa di costruzioni, di maggiori oneri sostenuti dall'impresa stessa nel corso del lavoro per motivi vari quali, ad esempio, l'illegittima sospensione dei lavori, varianti in corso d'opera, interessi su ritardato pagamento dei SAL, revisione prezzi, ritardata messa a disposizione delle aree su cui insistono le opere appaltate, etc.; a questi va aggiunto **l'inaccettabile mancato pagamento da parte di alcune Stazioni Appaltanti di crediti certificati per lavori eseguiti e quindi certi ed esigibili.**

La richiesta avviene mediante l'iscrizione di tali maggiori oneri nelle c.d. riserve tecniche o *claims*, la cui esatta definizione ed accettazione da parte del Committente è effettuata quasi sempre al termine del lavoro o quando il lavoro è in apprezzabile stato di avanzamento. In caso di mancata

accettazione e/o definizione di tali riserve si apre la possibilità di un contenzioso in via giudiziale o in via arbitrale, a secondo di quanto previsto dal contratto di appalto.

Gli effetti di alcune di queste azioni, anche attivate nel passato, sono state iscritte nella Struttura Patrimoniale di riferimento al 25/03/2010 e nel presente bilancio, supportate da criteri di rigore e prudenzialità.

Risulta, altresì, necessario rilevare l'incidenza elevata, ancorché erratica, del risultato della gestione dei *claims* sul risultato di esercizio, statisticamente tanto più elevata quanto più elevato è il Valore della produzione. I redditi prodotti da tale gestione, (*claims management*) risultano per loro natura di difficile predeterminabilità nel quantum ed imprevedibili nei tempi di manifestazione, dipendendo dalla conduzione di composizioni amichevoli tra le parti e/o di definizioni giudiziali. Ancorché vada segnalato che, storicamente, una volta definitivamente accertati i *claims* sono di più certa realizzazione rispetto ai risultati gestionali tradizionali.

Di norma i *claims* si manifestano a grande distanza temporale dalla chiusura delle opere cui sono economicamente pertinenti. Se ne deduce che l'impresa è costretta a coprire la porzione di Capitale Investito impegnato nella predetta gestione con fonti di appropriata ed analoga durata; con altra ottica si può ben affermare che l'impresa è costretta a finanziare l'ente Committente fino all'incasso dei *claims* stessi.

Pertanto stante il settore in cui opera la Vostra Società, una parte consistente dell'attività viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. I maggiori oneri che la Vostra Società può incontrare e/o subire nell'esecuzione di tali contratti devono essere sopportati dalla Vostra Società e possono essere recuperati nei confronti del Committente a seconda della normativa che disciplina il contratto e/o delle condizioni contrattuali convenute. Conseguentemente i margini realizzati sui contratti di tale natura possono variare rispetto alle stime originarie in conseguenza della recuperabilità dei suddetti maggiori oneri.

Tenendo a mente il suddetto quadro generale, vien di seguito riportata **l'informativa relativa alle principali attività**, condotte dalla Vostra Società nel Comparto delle Costruzioni e nel Comparto Concessioni; saranno inoltre riportati opportuni approfondimenti relativamente a quelle posizioni per le quali sono stati attivati i richiamati strumenti difensivi di tutela contrattuale e/o individuate specifiche tipologie di rischio (operativo) a seconda delle diverse fattispecie operative.

## COMPARTO COSTRUZIONI

### ➤ *Segmento di Mercato Acque*

◊ Nel corso dell'esercizio 2010 sono giunti a un'avanzata fase di completamento **i lavori relativi al riassetto idraulico a difesa dei comuni alluvionati ricadenti nei bacini in**

**sponda sinistra del rio Mannu** appaltati dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale-Cagliari. Al termine del 2010 sono stati contabilizzati lavori per un importo complessivo di €/milioni 4,43 pari al 95,74% dell'importo contrattuale. Ad aprile 2011 i lavori sono stati ultimati, è stato contabilizzato l'intero importo contrattuale e sono in attesa del collaudo finale. Successivamente potrà essere avviato, da parte del RUP, il procedimento per la composizione bonaria del contenzioso.

- ◇ In relazione ai **lavori di costruzione della rete irrigua dipendente dall'invaso Disueri** per conto del Consorzio di Bonifica 5 di Gela, le opere sono ultimate da giugno 2009 e regolarmente in esercizio; si è in attesa della emissione del SAL finale da parte dell'Ente appaltante e del collaudo finale dei lavori. Sono stati contabilizzati, con il 17° e ultimo SAL, lavori per un importo di €/milioni 25,67 pari all'importo contrattuale delle opere. Nel corso dei lavori sono state inserite riserve per il ristoro degli oneri improduttivamente sostenuti. Considerato che il Consorzio non ha ratificato l'operato della Commissione nominata per la composizione bonaria del contenzioso, ai sensi dell'articolo 31bis della legge 109/94, è stata promossa una causa ordinaria per la definizione dei danni richiesti con le riserve.
- ◇ Nel corso del 2010 sono stati ultimati i **lavori di completamento del collettore alto della Farnesina tra lo stadio Olimpico e corso Francia** per conto del Comune di Roma. A gennaio 2010 è stato sottoscritto l'atto di impegno relativo alla quarta perizia di variante tecnica che ha portato l'importo dei lavori a €/milioni 12,83 comprensivo di oneri della sicurezza. I lavori sono stati ultimati in data 4/11/2010 e sono in attesa del collaudo finale. Con il XV SAL, per lavori a tutto il 17/12/2009, sono stati contabilizzati lavori per un importo pari a €/milioni 12,70. Considerati i rallentamenti subiti dai lavori per cause riconducibili alla stazione appaltante la Vostra Società ha avanzato richieste dei maggiori oneri sostenuti improduttivamente.
- ◇ Ad inizio 2010 sono stati consegnati, da parte del comune di Roma, i **lavori di costruzione del collettore Marranella II-2° stralcio-tratto da via degli Aromi a largo Camesana e di raddoppio della sede stradale di via Monti di Pietralata nel tratto compreso tra via Degli Aromi e lo svincolo di via Monti Tiburtini**. L'importo dei lavori affidati, comprensivo di oneri della sicurezza, ammonta complessivamente a €/milioni 10,67. Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati contabilizzati lavori per un importo pari a €/milioni 3,26.

➤ **Segmento di Mercato Infrastrutture di Trasporto**

- ◇ Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati in data 20/08/2010, i **lavori di ammodernamento, con ampliamento da due a quattro corsie, del tratto Foggia-Incoronata del tronco Foggia-Cerignola della S.S. n 16 "Adriatica"**.

In data 17/11/2010, il Responsabile del Procedimento ha comunicato l'attivazione delle procedure ex art. 240 D.lgs. N 163/2006 per la composizione bonaria delle riserve (2° accordo bonario). Nel corso dei mesi successivi è stata costituita l'apposita Commissione.

Lo Stato Finale dei lavori, è stato sottoscritto in data 16/05/2010.

- ◇ I **lavori di adeguamento della piattaforma stradale della S.S. n. 4 "Salaria" nel tratto tra il bivio di Micigliano e l'inizio della galleria Gole del Velino**, hanno continuato ad avere, nel corso dell'esercizio 2010, un andamento fortemente condizionato sia dalla presenza di varie interferenze quali: Telecom, Soprintendenza Archeologica, etc. che dalla ritardata contabilizzazione e certificazione delle lavorazioni eseguite. Soltanto nel mese di Luglio 2010 la committente ANAS ha provveduto ad emettere la certificazione contabile.

Gli oneri improduttivamente sostenuti dall'impresa e riconducibili ai suddetti problemi hanno determinato la necessità di iscrivere in contabilità ulteriori riserve nell'esercizio in commento.

L'avanzamento dei lavori al 31/12/2010 è pari al 26 % dell'intero appalto.

- ◇ Analogamente al cantiere della S.S. n 4 "Salaria", anche i **lavori di realizzazione del collegamento viario tra la Piana di Campo Felice e l'Altopiano delle Rocche-l'Aquila**, sono stati condizionati da impedimenti che non hanno consentito lo sviluppo programmatico dei lavori previsto per l'esercizio 2010. In particolare, alle problematiche già emerse l'anno precedente relative a ritardi nel rilascio delle autorizzazioni si è aggiunta la mancata rispondenza tra la reale caratterizzazione geotecnica dei terreni interessati dallo scavo della galleria "Serralunga" e quella prevista nel progetto di contratto che ha imposto l'adozione di interventi di preconsolidamento del fronte di scavo con conseguente drastica riduzione della velocità di avanzamento. Soltanto dal mese di Agosto 2010 si è potuta realizzare una produzione in linea con le ipotesi contrattuali, che ha consentito di raggiungere alla fine del 2010 un avanzamento di circa il 54 % della lunghezza della galleria.

Per il riconoscimento degli oneri improduttivamente sostenuti riconducibili alle problematiche anzidette, l'impresa ha iscritto relativa riserva sui documenti contabili.

L'avanzamento dei lavori al 31/12/2010 è pari al 30 % dell'intero appalto.

- ◇ In data 15/09/2010, a seguito dell'approvazione del Progetto Esecutivo, sono stati consegnati dalla Committente ANAS, i **lavori di completamento del IV lotto della Variante di Portogruaro – S.S. n 14 "della Venezia Giulia"**. Nel corso dei mesi seguenti

del 2010, si è proceduto all'accantieramento e sono state avviate le attività di "bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici" propedeutiche all'inizio delle lavorazioni.

Come detto precedentemente, a seguito dell'emissione dell'informativa interdittiva del Prefetto di Roma N 220654 del 23/11/2010, nel mese di Dicembre 2010 è intervenuto da parte della Committente ANAS SpA l'ordine di interruzione delle attività nei cantieri di: Portogruaro, S.S. n 4 "Salaria" e galleria Serralunga" l'Aquila.

◇ Sono sempre interrotti i lavori relativi alla interconnessione tra l'asse mediano di scorrimento, l'asse litoraneo e le SS 130 e 131 - tratto via Cadello - via Is Maglias per conto del Comune di Cagliari. Fino ad oggi sono stati contabilizzati lavori per un importo di €/milioni 2,74 pari al 32,74% dell'importo contrattuale. I lavori sono sospesi da febbraio 2008 per le ben note vicende legate al vincolo dell'area archeologica di Tuvixeddu ove in parte ricadono le opere in questione. L'avanzamento estremamente travagliato dei lavori ha portato l'Impresa ad avanzare richieste di maggiori oneri improduttivamente sostenuti.

➤ **Arete di rischio del Comparto**

◇ **Eventuale legittimazione delle Stazioni Appaltanti che hanno o dovessero esercitare i recessi a chiedere i danni alla Vostra Società ed in che sedi.**

Per apprezzare la legittimità ed i rischi di una eventuale richiesta di danni da parte delle Stazioni Appaltanti per effetto della informativa antimafia del 23/11/2010, torna in soccorso il parere richiesto al legale della Vostra Società.

L'espresso riferimento nel D.P.R. 252/1998 ad una facoltà di revoca e/o recesso delle Stazioni Appaltanti con la precisazione degli importi che queste debbono comunque versare a carico delle Imprese, sembrerebbe escludere la possibilità per le stesse Stazioni Appaltanti di formulare richieste risarcitorie da inadempimento contrattuale. In tal senso del resto la Corte di Cassazione con sentenza n. 21928 del 29/08/2008 resa a Sezioni Unite, nel decidere sulla giurisdizione in merito all'impugnativa di un recesso operato dalla stazione appaltante a seguito di un'informativa antimafia ricevuta dal proprio appaltatore, ha precisato che *"il recesso di cui si tratta non trova fondamento in inadempienze verificatesi nella fase di esecuzione del contratto, ma è consequenziale all'informativa del Prefetto di .....ai sensi del D.P.R. 252 del 1998, art. 10, e quindi è espressione di un potere di valutazione di natura pubblicistica diretto a soddisfare l'esigenza di evitare la costituzione o il mantenimento di rapporti contrattuali fra i soggetti indicati nel cit. DPR art. 1 e le imprese nei cui confronti emergono sospetti di collegamenti con la criminalità organizzata"*. Inoltre il legale ha esaminato i contratti di appalto stipulati dalla Vostra Società con le varie Stazioni Appaltanti e non ancora

conclusi definitivamente, al fine di verificare se la disciplina pattizia includesse l'emissione di un'informativa antimafia fra gli inadempimenti della Vostra Società che danno luogo alla risoluzione del contratto, ed ha rilevato che, a parte il contratto con Siciliacque nel quale in effetti si fa riferimento impropriamente ad un'ipotesi di risoluzione del contratto (art. 27 – Clausola risolutiva espressa), gli altri contratti esaminati, e cioè vale a dire quelli con Anas S.p.A., con il Comune di Roma, e con il Consorzio di Bonifica n. 10 di Siracusa non sembrano contenere disposizioni particolarmente difformi dalla normativa vigente. Nel contratto con il Comune di Roma, infatti, inerenti i lavori di costruzione del collettore Marranella II si dà atto che il rapporto è risolutivamente condizionato, fra l'altro, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. 252 del 3/06/1998 all'ottenimento delle informazioni antimafia; nei contratti di Anas si dà atto che è decorso il termine di 45 giorni per l'ottenimento delle informazioni richieste al Prefetto di Roma ai sensi del DLGS n. 490/1994 e del D.P.R. 252/98 e si specifica che pertanto i contratti vengono stipulati ai sensi del secondo comma dell'art. 11 del D.P.R. 252/1998 e ciò è anche specificato nell'atto dell'8/07/2010 di presa d'atto del conferimento del ramo d'azienda dalla società conferente alla Vostra Società e di subentro di quest'ultima in tutti i contratti in essere; nel contratto con il Consorzio di Bonifica 10 di Siracusa invece non c'è alcun riferimento particolare all'informativa antimafia ed alle sue conseguenze sul rapporto. Fermo resta tuttavia, anche tenuto conto dell'assenza di specifici precedenti giurisprudenziali, che le Stazioni Appaltanti possano comunque tentare di chiedere i danni a carico della Vostra Società dinanzi al Giudice ordinario nei limiti del maggior costo del riappalto dei lavori, ovvero tentare di escutere le polizze fideiussorie a suo tempo rilasciate. Ciò ovviamente solo a seguito dell'esito negativo della sospensiva in Consiglio di Stato, posto che l'istanza cautelare, verrà discussa in Camera di Consiglio il 10/06/2011 e che pertanto qualsiasi azione dovesse essere intrapresa *nelle more* dalle Stazioni Appaltanti non avrebbe neanche il tempo di giungere ad una reale conclusione (sentenza di condanna).

#### COMPARTO CONCESSIONI

- La Vostra Società in A.T.I. con la S.I.DI.GAS S.p.A. (mandataria) ha acquisito la **concessione per la progettazione, costruzione e gestione della rete di distribuzione del gas per il territorio dei Comuni appartenenti al Bacino n° 8.**

La quota della Vostra Società è pari al 49%.

L'Ente Concedente è il bacino 8 a cui partecipano i Comuni di Banari, Bessude, Bonnanaro, Bonorva, Borutta, Cherenule, Codrongianos. Forinas, Giave, Padria, Ploaghe, Pozzomaggiore, Romana, Semestene, Thiesi, rappresentati dal Comune di Bonorva.

La durata della concessione è di 14 anni, di cui 2 anni per la realizzazione delle reti di primo impianto e 12 anni di gestione.

L'investimento per la rete di 1° impianto è pari a €/milioni 23,75 coperti dal contributo regione Sardegna per €/milioni 5,91 e da investimenti privati per €/milioni 17,80.

Gli utenti a saturazione sono pari a n° 7.667.

Di seguito sono descritte le attività facenti capo all'A.T.I.:

- ◇ la redazione del progetto definitivo;
- ◇ la redazione del progetto esecutivo;
- ◇ la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale in conformità al progetto esecutivo approvato;
- ◇ la direzione dei lavori, la misura e contabilità, il coordinamento della sicurezza in conformità alla normativa vigente in materia di LL.PP.;
- ◇ la realizzazione di tutte le opere necessarie per garantire la perfetta funzionalità degli impianti delle reti di distribuzione compresi tutti gli oneri di organizzazione del cantiere;
- ◇ la fornitura e la posa in opera di cavidotti multifunzione contestualmente alla posa dei metanodotti;
- ◇ la gestione, a tempo determinato, del servizio di distribuzione, ivi compresa la reperibilità ed il pronto intervento;
- ◇ la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per tutta la durata della concessione;
- ◇ l'adempimento a tutti gli obblighi ed alle prestazioni accessorie prescritte per il soggetto titolare dell'attività di distribuzione dalla normativa in materia con particolare, ma non esclusivo, riferimento al D.Lgs. 164/2000 ed alle Direttive in materia, emanate e da emanare, dall'AEEG e/o da altri Enti preposti al riguardo.

La concessione si inquadra in un più ampio progetto denominato Galsi, acronimo di Gasdotto Algeria Sardegna Italia, che mira alla realizzazione di un gasdotto destinato all'importazione di gas naturale dall'Algeria all'Italia attraverso la Sardegna.

Il Consorzio societario, costituito nel 2003 con un capitale di €/milioni 10,00, è composto da:

- Sonatrach 41,6%
- Edison 20,8%
- Enel 15,6%

- SFIRS, Regione Sardegna 11,6%
- Gruppo HERA 10,4%

Dal 2007, inoltre, anche Snam Rete Gas collabora al progetto in virtù di un accordo che le ha affidato la costruzione e la gestione del tratto sardo. Wintershall, compagnia tedesca sussidiaria del gigante della chimica BASF, è uscita dal progetto nel febbraio 2008 dopo esserne stata socio fondatore. Le sue quote sono state vendute agli altri azionisti del consorzio.

Il Galsi sarà lungo 830 km circa, di cui 270 km saranno su terra in Sardegna ed i restanti 560 km offshore nel Mar Mediterraneo. Il tracciato partirà dalla stazione di compressione di Annaba in territorio algerino approdando a Porto Botte, in Sardegna; da qui risalirà verso nord riprendendo il mare nei pressi della stazione di compressione di Olbia per approdare, infine, in Toscana, vicino Piombino. Il punto di massima profondità che dovrebbe essere raggiunto, 2.824 m, ne farà il gasdotto più profondo mai realizzato al mondo. Il suo diametro sarà di 26" per il tratto onshore fra Algeria e Sardegna, di 42" sul territorio sardo e di 32" nel braccio di mare fra Sardegna e Toscana. La capacità del gasdotto sarà di 8 miliardi di metri cubi all'anno, provenienti dal giacimento di Hassi R'Mel, lo stesso che alimenta un altro importante gasdotto diretto in Italia, il Transmed. Edison ed Enel hanno già firmato dei contratti con Sonatrach per 2 miliardi di metri cubi all'anno ciascuno a partire dall'entrata in funzione, mentre Hera ne ha contrattualizzato 1 miliardo annuo. I restanti 3 miliardi di metri cubi resteranno a disposizione di Sonatrach che potrà commercializzarli anche tramite altri operatori.

La stima del fabbisogno della Sardegna è pari a circa 1 miliardo di metri cubi all'anno.

Il gasdotto è attualmente in fase di progettazione e l'entrata in servizio è prevista per il 2014 (sito ufficiale Galsi).

Il Galsi fa parte dei progetti infrastrutturali in campo energetico ritenuti prioritari dall'Unione Europea e riceverà un finanziamento di €/milioni 120,00 nel quadro del "Programma di sostegno alla ripresa economica tramite la concessione di un sostegno finanziario comunitario a favore di progetti nel settore dell'energia", conosciuto con l'acronimo inglese di EEPR (European Energy Programme for Recovery).

Le nuove opportunità per la Vostra Società sono da ricondurre:

- nell'ambito del ruolo da attribuire all'imprenditoria sarda in relazione alla realizzazione di Galsi:
  - ◇ 270 km di condotte in acciaio;
  - ◇ 2.500.000 mc di scavo e reinterro;
  - ◇ 24.000 saldature;

- nell'ambito della realizzazione delle cosiddette "bretelle di trasporto" del gas dalla dorsale (Galsi) ai bacini:
  - ◇ €/milioni 600 di investimento;
  - ◇ possibilità di affidamento diretto ai Concessionari dei Bacini con la modalità del PF.

### ATTIVITA' COMMERCIALI

L'attività acquisitiva nel **Comparto Costruzioni** si è concentrata sugli obiettivi definiti dal Piano Industriale e quindi presidiando, per quanto riguarda il **mercato nazionale**, i progetti ad alta richiesta di ingegneria e le opportunità offerte dal mercato P.P.P., pur senza trascurare il mercato degli appalti tradizionali.

Nell'esercizio 2010 la Vostra Società ha partecipato a n° 8 gare d'appalto per un importo complessivo di €/milioni 253,60.

Relativamente a n° 2 Gare di appalto, per un importo di €/milioni 87,54, partecipate prima del conferimento del ramo d'azienda, è ancora in attesa degli esiti del processo di aggiudicazione.

La Società ha investito per l'attività commerciale circa €/milioni 0,14, risorse in massima parte impiegate per presentare offerta nell'ambito di gare bandite dall'ANAS con le modalità dell'appalto integrato; aderendo quindi all'obiettivo di orientare l'azione acquisitiva verso progetti ad alte richieste di ingegneria.

### ATTIVITA' FINANZIARIA

Nell'esercizio in commento l'obiettivo primario è stato quello di risanare l'esposizione debitoria e riequilibrare la situazione finanziaria come strumento di mitigazione del rischio di liquidità rappresentato, nella critica situazione aziendale, innanzi descritta, dal rischio che le risorse finanziarie disponibili non fossero sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuite.

E' stato attivato fin dal mese di maggio 2010 un complesso tavolo negoziale con gli Istituti esposti nei confronti della Vostra Società e successivamente con i principali fornitori con l'obiettivo di definire le seguenti operazioni.

- Risanare l'esposizione debitoria mediante:
  - ◇ ~~crystallizzazione e ristrutturazione a medio/lungo termine del debito bancario~~ – per utilizzo di linee di credito a breve (anche di quota parte di pertinenza di linee utilizzate da società di scopo partecipate e non rimborsabili da parte delle stesse società partecipate ma garantite dalla Vostra Società) e per parte di utilizzo di linee di credito per anticipo contratti e fatture non rimborsabili attraverso il flusso di cassa netto rinveniente dalle commesse affidate – assistita da un Piano di Rientro coerente con il flusso di cassa

generato da un "Portafoglio Crediti in formazione" per i quali sono stati attivati gli opportuni e necessari strumenti difensivi di tutela contrattuale;

◇ ristrutturazione del debito bancario per utilizzo di linee di credito per anticipo contratti e fatture, rimborsabile attraverso il flusso di cassa netto rinveniente dalle commesse affidate;

◇ ristrutturazione di parte dell'indebitamento verso fornitori attraverso l'attività negoziale tesa a definire/assicurare:

- un Piano di Rientro entro il 2013 del debito scaduto al 31/12/2010 coperto da fonti finanziarie costituite da un finanziamento a medio termine di €/milioni 5,00, da collocare presso il Sistema Bancario, e da crediti predefiniti in incasso dalla Pubblica Amministrazione, relativi a lavori eseguiti e certificati nell'ambito di commesse chiuse;
- la continuità delle relazioni commerciali, garantendo a SAFAB tuttavia migliori condizioni finanziarie di acquisto per i contratti in corso con riferimento alle forniture da ricevere nel biennio 2011 – 2012.

➤ Riequilibrare la situazione finanziaria mediante:

◇ riattivazione delle linee di credito per anticipo SAL a servizio della Commessa **rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest**;

◇ collocamento presso il Sistema Bancario di 2 operazioni:

- linee di credito per anticipo contratti e per anticipo SAL a servizio della commessa **II° stralcio del Collettore Marranella II da via degli Aromi a largo Camesena e raddoppio della sede viaria di via Monti di Pietralata, tra via degli Aromi e svincolo di via Monti Tiburtini**;

- linee di credito per anticipo contratti e per anticipo SAL a servizio della Commessa **VE 42/07 lavori di realizzazione della variante di Portogruaro lotto SS. n. 14 della Venezia Giulia – completamento 1° stralcio tronco B – 2° stralcio**.

➤ Negoziazione – nell'ambito delle predette operazioni di risanamento dell'esposizione debitoria e riequilibrio della situazione finanziaria – con il Sistema Bancario e con il Sistema dei fornitori di "Misure Straordinarie" tese al contenimento del costo dell'indebitamento; in un quadro che garantisca stabilità alle predette operazioni ed alle relative "Misure Straordinarie".

**L'emissione delle più volte richiamato provvedimento del Prefetto di Roma in data 23/11/2010 e la sentenza del TAR del 05/05/2011 ha congelato il negoziato in corso.**

Lo stesso negoziato verrà riattivato con le modalità descritte nel capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione" della presente Relazione.

Le linee di credito per "cassa" della Vostra Società ammontano complessivamente a circa €/milioni 37,18.

Per quanto riguarda gli impegni di firma della Vostra Società al 31/12/2010 erano pari a circa €/milioni 397,98, a fronte di fidi concessi da istituti di Credito e Compagnie di Assicurazioni.

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui la Vostra Società è potenzialmente soggetta e che vengono monitorati dalle funzioni preposte, sono relativi alle posizioni di debito finanziario a breve termine a tasso variabile in essere.

Con riferimento alla strategia di contenimento del livello di indebitamento e di *hedging* dei rischi di tasso si precisa che la struttura dell'indebitamento nonché le operazioni di risanamento dell'esposizione debitoria non suggeriscono operazioni di copertura.

E', tuttavia, in corso un contratto di *Interest Rate Swaps* (IRS), di durata quinquennale, sottoscritto con la BNL acquisito con il più volte richiamato conferimento. Detto contratto è correlato a quota parte dell'indebitamento a breve, pari a €/milioni 5, contratto con il medesimo Istituto. Tant'è che il rischio di valutazione al *fair value* del contratto di IRS è, per espresso patto, di esclusiva competenza della suddetta Società Conferente la quale provvederà, alla scadenza, al ristoro di quanto eventualmente dovuto eccedente l'importo già iscritto tra i fondi rischi all'atto del conferimento per €/milioni 0,14.

Alla data del 31/12/2010 il maggiore valore negativo di €/milioni 0,16 risulta, pertanto, iscritto tra i crediti verso la Conferente.

La strategia della Vostra Società è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale della Vostra Società.

Val conto ricordare la difficoltà di accesso al credito incontrata dalla Vostra Società e già evidenziata nella prima parte della presente relazione; il congelamento degli affidamenti bancari operato da parte di alcuni Istituti di Credito (€/milioni 12,00), per la parte ancora disponibile rispetto agli affidamenti assentiti, e la indisponibilità del Sistema a concedere nuove linee di finanziamento richiesto per anticipo contratti (€/milioni 6,00) ed anticipo SAL (€/milioni 4,00).

La Vostra Società ha attivato, attraverso un nuovo broker, un tavolo di confronto con il Sistema Assicurativo al fine di vedersi concedere nuovi affidamenti e, attraverso il puntuale monitoraggio dei rischi operativi e condivisione del livello di *performance* aziendale, di concordare la riduzione del costo della "bondistica".

## DERIVATI

La Vostra Società, valutati i rischi di natura finanziaria, non ha posto in essere nell'esercizio operazioni in derivati ma ha ereditato quelli derivanti dal conferimento del ramo d'azienda, debitamente descritti in Nota Integrativa.

### GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

I dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2010 – primo esercizio di vita della Vostra Società – sono oggetto di analisi nelle pagine seguenti.

I dati contenuti nelle tavole di analisi dei risultati sono esposti, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

#### GESTIONE ECONOMICA/TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

€/migliaia	31/12/2010
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>41.731</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.544
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	65
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	19.306
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	491
Altri ricavi e proventi	3.325
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE TIPICA</b>	<b>31.108</b>
Consumi di materie esercizi esterni	30.874
Oneri diversi di gestione	234
<b>C. VALORE AGGIUNTO</b>	<b>10.623</b>
Valore aggiunto %	25,5%
Costo del lavoro	7.527
<b>D. MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>3.096</b>
Ebitda %	7,4%
Ammortamenti	1.083
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	0
<b>E. RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>2.013</b>
Ebit %	4,8%
Saldo proventi e oneri finanziari	(1.539)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(187)
<b>RISULTATO PRIMA DEI PROVENTI STRAORDINARI E DELLE</b>	
<b>F. IMPOSTE</b>	<b>287</b>
Proventi e oneri straordinari	(309)
<b>G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(22)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	536
<b>H. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(557)</b>
di pertinenza di terzi	0
di pertinenza del gruppo	0

#### GESTIONE PATRIMONIALE

€/migliaia	31/12/2010
<b>A. IMMOBILIZZAZIONI</b>	
Immobilizzazioni immateriali	1.088
Immobilizzazione materiali	1.842
Immobilizzazioni finanziarie	236
<b>Totale A</b>	<b>3.165</b>
<b>B. CAPITALE DI ESERCIZIO</b>	
Rimanenze (al netto del debito per acconti)	41.829
Crediti commerciali	32.189
Altre attività	3.605
Debiti commerciali	(38.213)
Anticipi da clienti	0
Fondi per rischi e oneri	(1.072)
Altre passività	(4.128)
<b>Totale B</b>	<b>34.211</b>
<b>C. CAPITALE INVESTITO, DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO (A+B)</b>	<b>37.376</b>
<b>D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>(468)</b>
<b>E. CAPITALE INVESTITO, DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO E IL TFR</b>	<b>36.908</b>
Coperto da:	
<b>F. CAPITALE PROPRIO</b>	<b>(5.453)</b>
<b>G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO E LUNGO TERMINE</b>	
Debiti finanziari a medio e lungo termine	0
Crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni	250
<b>Totale G</b>	<b>250</b>
<b>H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	
Debiti finanziari a breve verso Istituti Finanziari	(38.294)
Debiti finanziari a breve verso controllate e collegate	(6.408)
Disponibilità liquide	10.970
Crediti finanziari a breve verso controllante, controllate e collegate	2.027
<b>Totale H</b>	<b>(31.705)</b>
<b>TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (G+H)</b>	<b>(31.455)</b>
<b>TOTALE MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO (F+G+H)</b>	<b>(36.908)</b>

Le singole movimentazioni sono analiticamente rappresentate in nota integrativa.

Il Capitale di esercizio è pari €/milioni 34,21, fissando l'incidenza percentuale all'82,00% del valore della produzione tipica.

Il Capitale investito netto è coperto dal capitale proprio per il 14,77%, dall'indebitamento finanziario netto per l'85,23%.

L'indebitamento finanziario netto, è pari a €/milioni 31,45 tutto a breve termine. La relativa composizione analitica è la seguente:

€/migliaia	31/12/2010
<i>Situazione corrente</i>	
Disponibilità liquide	10.970

Crediti verso controllate a breve	2.027
Debiti verso banche a breve	(38.294)
Debiti finanziari verso controllate	(6.408)
Debiti finanziari verso controllante	0
Debiti finanziari verso collegate	0
Debiti finanziari verso altri	0
<b>Totale situazione corrente</b>	<b>(31.705)</b>

**Situazione a medio e lungo termine**

Crediti finanziari verso controllante	0
Crediti finanziari verso controllate	0
Crediti finanziari verso collegate	0
Crediti finanziari verso altri	250
Debiti verso controllate a lungo termine	0
Debiti verso banche a lungo termine	0
Debiti verso finanziatori a lungo termine	0
<b>Totale situazione a medio e lungo termine</b>	<b>250</b>

**Posizione finanziaria netta** (31.455)

Si rappresenta ora la tavola della struttura patrimoniale in forma sintetica:

€/migliaia	
Capitale di esercizio	34.211
Immobilizzazioni	3.165
<b>Capitale investito lordo (a)</b>	<b>37.376</b>
Trattamento di fine rapporto (b)	(468)
<b>Capitale Investito netto (a-b)</b>	<b>36.908</b>
Indebitamento finanziario netto	(31.455)
Capitale proprio	(5.453)
<b>Totale</b>	<b>(36.908)</b>

<b>GESTIONE FINANZIARIA</b> <b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>
--

€/migliaia		<b>31/12/2010</b>
A.	Disponibilità (indebitamento) finanziario/a netto/a iniziale	(42.334)
B.	Flusso finanziario da attività di esercizio:	
	Utile (perdita) dell'esercizio	(557)
	Ammortamenti	912
	Svalutazione di crediti partecipazioni compresi nell'attivo circolante	171
	Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	187
	Normalizzazione Utile netto	
	Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(301)
	Variazione netta altri fondi	0
	Variazione del capitale circolante netto:	
	(aumento/diminuzione) rimanenze	(17.281)
	(aumento/diminuzione) crediti	2.927
	(aumento/diminuzione) ratei e risconti attivi	14
	(aumento/diminuzione) debiti - escluso acconti	2.893
	(aumento/diminuzione) acconti	21.418
	(aumento/diminuzione) ratei e risconti passivi	(555)
C.	Flusso finanziario da attività di investimento	

Investimenti in immobilizzazioni	
Immateriali	491
Materiali	151
Finanziarie al netto dei decrementi	103
Realizzo da disinvestimento immobilizzazioni materiali ed immateriali	306
Variazioni non monetarie (modifica campo di consolidamento)	0
D. Altre Fonti (impieghi)	
Debiti verso altri finanziatori	0
Dividendi distribuiti dalla capogruppo	0
Variazioni p.n. (modifica campo di consolidamento) di gruppo	0
Variazioni p.n. (modifica campo di consolidamento) di pertinenza di terzi	
Aumento capitale	
E. Flusso finanziario netto (B+C+D)	10.879
F. Disponibilità (indebitamento) finanziario/a netto/a finale (A+B)	(31.455)

La variazione dell'indebitamento finanziario netto è così determinata

€/migliaia	31/12/2010
Incrementi (decrementi) di indebitamento a medio/lungo termine	
Incrementi (decrementi) di indebitamento a breve termine	
Totale	

## AZIONI PROPRIE E COMPOSIZIONE AZIONARIA

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si precisa che:

- la Vostra Società non possiede direttamente né tramite società fiduciarie, né per interposta persona, azioni proprie o della controllante;
- nel corso dell'esercizio, la Vostra Società non ha acquistato né alienato, sia direttamente che tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o della controllante;
- la composizione azionaria della Vostra Società alla data odierna è la seguente:  
MdC Partecipazioni S.r.l. – Società Unipersonale (interamente posseduta da Michele de Capoa)  
100%.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Le operazioni compiute dalla Vostra Società con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di risorse finanziarie con le imprese controllate e collegate.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate da normali condizioni di mercato.



Le partecipazioni, analiticamente dettagliate nella nota integrativa, sono per lo più afferenti a società consortili e consorzi, costituiti unitamente ad altre imprese per l'esecuzione unitaria di lavori acquisiti in raggruppamento.

I rapporti di debito e credito esistenti con queste società riguardano il regolamento di transazioni di natura commerciale e finanziaria.

Tali rapporti sono regolati sulla base di condizioni di mercato, e più precisamente:

- le vendite e gli acquisti a prezzi fra operatori indipendenti;
- gli interessi ai tassi previsti dagli usi bancari.

Si riporta il prospetto analitico dei rapporti in essere con le società controllate, collegate e le Società controllanti (*importi in euro*):

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Totale	Ricavi	Costi
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>							
EDILAMBIENTE	6.408.001		1.920	3.239.175	-9.645.256		318.109
GEREMEAS			1.090.622	5.930.369	-4.839.747	1.199.946	2.009.884
TEATRO MASSIMO RUFOLI		425.000	637.403	596.960	465.443	53.294	33.053
			765.179	1.437.568	-672.389	977.776	2.696.298
<b>Totale</b>	<b>6.408.001</b>	<b>425.000</b>	<b>2.495.124</b>	<b>11.204.072</b>	<b>-14.691.949</b>	<b>2.231.016</b>	<b>5.057.344</b>

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Totale	Ricavi	Costi
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>							
ACQUE LAZIO			22.000		22.000		
FLUMINI			15.552	12.111	3.441		
SESIA			20.294	647.163	-626.869	29.036	178.563
IRR P.FUCINO			36	40.705	-40.669		1.150
VOLCANO HOUSING			178.070	33.000	145.070	6.598	
VOLCANO INN			6.302		6.302	330	
MONTESILVANO				2.684.375	-2.684.375		263.570
<b>Totale</b>			<b>242.254</b>	<b>3.417.354</b>	<b>-3175.100</b>	<b>35.964</b>	<b>443.283</b>

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Totale	Ricavi	Costi
<b>IMPRESE CONSOCIATE</b>							
GESATOUR			1.110				157.568
<b>Totale</b>			<b>1.110</b>				<b>157.568</b>

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Totale	Ricavi	Costi
<b>IMPRESE CONTROLLANTI</b>							
MDC PARTECIPAZIONI S.r.l. - Società unipersonale			1.500.000	91.200	1.408.800		250.514
<b>Totale</b>			<b>1.500.000</b>	<b>91.200</b>	<b>1.408.800</b>		<b>250.514</b>

Si forniscono di seguito ulteriori notizie, precedentemente non riportate, relative all'attività svolta dalla Vostra società nel Comparto Costruzioni attraverso Società, Consorzi, Società Consortili, articolando l'informativa per segmenti di mercato.

➤ **Segmento di mercato Infrastrutture e Trasporto**

SESIA Scarl in liquidazione (quota di partecipazione 50%)

La società è stata costituita per la realizzazione in forma unitaria delle attività relative alla esecuzione della **variante di Vercelli e Borgo Vercelli – SS11 Padania Superiore** affidati dall'ANAS nel 2003 all'A.T.I. Safab S.p.A. (mandataria) - A e I Della Morte S.p.A. (mandante).

Nel corso del 2011 il Collaudatore Statico (nonché Presidente della Commissione di Collaudo in corso d'opera) ha trasmesso il 4° ed ultimo certificato di collaudo statico delle opere prescrivendo piccoli interventi di adeguamento del sistema di smaltimento delle opere degli impalcati dei viadotti.

Per quanto riguarda le procedure espropriative è stato prorogato al 29/12/2011 il termine per il compimento delle stesse; l'avanzamento delle procedure, a cura di Safab S.p.A. è al 50% circa.

GEREMEAS Scarl (quota di partecipazione 56%)

La società è stata costituita per la realizzazione in forma unitaria delle attività relative alla esecuzione dei **lavori di costruzione della nuova S.S. 125 Orientale Sarda. Tratto Terra Mala – Capo Boi** affidati dall'ANAS con contratto stipulato il 22/03/2005 repertorio n. 56751, raccolta n. 11374, registrato a Roma il 25/04/2005 all'A.T.I. Safab S.p.A. (mandataria) - A e I Della Morte S.p.A. (mandante).

Nel corso del 2010 sono stati ultimati i lavori, ed emesso il certificato di ultimazione lavori in data 27/04/2010.

E' in corso il collaudo dei lavori.

Le riserve iscritte in contabilità lavori troveranno possibile componimento nell'ambito della procedura di cui al comma 6 dell'articolo 240 del D.lgs 163/2006 e quindi in un orizzonte temporale di 90 giorni dalla data di emissione del certificato di collaudo.

Nella parte iniziale della presente relazione è stato dato ampio risalto all'apprezzamento dei profili di criticità dell'andamento economico della commessa che ha chiuso con una significativa perdita registrata in esercizi precedenti al conferimento.

L'andamento economico riflette un ulteriore profilo di criticità, indipendente dalla Vostra Società; il rapporto tra la Società conferente ed il Socio della GEREMEAS Scarl, A e I Della Morte S.p.A.

Quest'ultima, infatti, ha radicato giudizio civile innanzi il Tribunale di Roma per vedere condannare diversi convenuti - tra cui GEREMEAS - per diversi titoli di presunte responsabilità, al risarcimento di presunti danni che la stessa A e I Della Morte S.p.A. sostiene di aver subito.

La Vostra Società non è stata chiamata in giudizio; tuttavia, a maggiore conforto, va evidenziato che per effetto degli accordi intervenuti all'atto della definizione dello Stato Patrimoniale di conferimento, rimane ad esclusivo carico della Società conferente ogni *"onere, danno e/o pregiudizio che dovesse discendere in capo a SAFAB da eventuali iniziative giudiziarie che la Impresa A e I Della Morte dovesse ritenere di avviare in relazione alla richiesta di informazioni sull'andamento gestionale delle società consortili Teatro Massimo Scarl, Flumini Scarl, Geremeas Scarl, Sesia Scarl, Torrini Scarl e Rufoli Scarl, nonché alla richiesta di informazioni sull'andamento gestionale dei contratti afferenti alle suindicate società consortili, nonché da ultimo alla lettera inviata dall'Avv. Astolfo di Amato in data 4 maggio 2010 nell'interesse dell'Impresa A e I Della Morte"*;

RUFOLI Scarl (quota di partecipazione 55%)

La società è stata costituita per la realizzazione in forma unitaria delle attività relative alla esecuzione dei **lavori di ammodernamento tipo 1b delle norma CNR/80 – Tronco 1, tratto 1°, Lotto 1°, Stralcio 2° dal km 2+500 al Km 8+000 dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria** affidati dall'ANAS nel 2005 all'A.T.I. Safab S.p.A. (mandataria) - A e I Della Morte S.p.A. (mandante).

E' in corso di emissione lo stato finale.

In data 03/06/2010 il Direttore dei Lavori ha emesso il certificato di ultimazione lavori attestando rispetto ai tempi contrattuali 288 giorni di ritardo; il predetto certificato è stato sottoscritto dall'A.T.I. con riserva.

Il Responsabile del Procedimento in dipendenza del ritardo accertato ha comunicato la comminatoria di una penale di circa €/milioni 9,00 (€/milioni 4,95 in quote della Vostra Società) che al momento non ha trovato applicazione.

A seguito della nota del 20/07/2010 con la quale l'A.T.I. ha presentato istanza di disapplicazione totale della penale, è stato attivato un confronto negoziale per comporre la problematica insorta attraverso la disapplicazione della penale e la rinuncia dell'A.T.I. alle riserve.

Il negoziato è stato rallentato per effetto del più volte citato provvedimento del prefetto di Roma del 23/11/2010.

Anche in questo caso va evidenziato che per effetto degli accordi intervenuti all'atto della definizione dello Stato Patrimoniale di conferimento, rimane ad esclusivo carico della società conferente il *"50% dell'ammontare delle eventuali penali (assunte al netto dell'ammontare delle*

Riserve che in futuro dovessero essere riconosciute in relazione al correlativo contratto) che dovessero essere accertate e riconosciute a carico di SAFAB in relazione all'esecuzione dei lavori di cui al contratto di appalto ASR 40/04".

➤ **Segmento di mercato Edilizia**

TEATRO MASSIMO Scarl in liquidazione (quota di partecipazione 51,4%)

La Società è stata costituita per la realizzazione in forma unitaria delle attività relative alla esecuzione dei **lavori di ristrutturazione del Teatro Massimo in Cagliari** affidati dal Comune di Cagliari con contratto stipulato il 23/09/2004 repertorio n. 86920 registrato a Cagliari l'11/10/2004 al n. 101285 all'ATI Safab SpA (mandataria) – A e I Della Morte S.p.A.

I lavori, ultimati nel 2008, sono stati collaudati come da certificato emesso in data 18/05/2010.

Sono state iscritte nel registro di contabilità riserve per un importo pari a €/milioni 3,70 circa, per le quali è stato sottoscritto in data 14/03/2011 un accordo bonario ex art. 240 del Codice degli Appalti che riconosce all'A.T.I. un importo onnicomprensivo di €/milioni 1,20, in corso di incasso.

**DECRETO LEGISLATIVO 231/2001**

La Vostra Società, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari delle proprie attività di impresa, con determina dell'Amministratore Unico del 29/03/2010 ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali adottare immediatamente un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, avviando però contemporaneamente un progetto di implementazione di tale Modello per migliorarlo, adeguarlo ai nuovi reati presupposto introdotti nel D.Lgs. 231/2001 e adattarlo al processo di riorganizzazione aziendale introdotto a seguito del noto conferimento del ramo d'azienda.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione del Modello – al di là delle prescrizioni del Decreto che individuano nello stesso un elemento facoltativo e non obbligatorio – possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto della Vostra Società, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività tali da prevenire il rischio di commissione di illeciti oltre che dei reati previsti dal Decreto stesso.

Il processo di miglioramento descritto si è parzialmente concretizzato con l'approvazione di una versione – aggiornata ai nuovi reati – del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (Ed. 1.0 del 20/12/2010) adottata con determina dell'Amministratore Unico il 23/12/2010; mentre sono state completate (30/03/2011) le attività di aggiornamento del Modello alla nuova organizzazione aziendale che saranno approvate a breve dall'Amministratore Unico, previo parere positivo dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello in questione si compone di una parte generale e di una parte speciale contenente i protocolli a cui tutti i destinatari devono attenersi al fine di evitare la commissione dei reati e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali. A queste parti si aggiungono gli allegati.

Il rispetto delle norme comportamentali contenute nel Modello è oggetto di *reporting* periodico all'Organismo di Vigilanza da parte delle funzioni aziendali interessate e di *Audit* disposti dall'Organismo di Vigilanza stesso sui processi cosiddetti "sensibili".

### **TUTELA DELLA PRIVACY**

A seguito della variazione di sede aziendale, è stata effettuata l'analisi e la valutazione dei rischi riferita alla sicurezza dei dati personali, giungendo, alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (Rev. 0 del 16/03/2011) ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il cui scopo è quello di descrivere le misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche adottate dalla Vostra Società affinché siano rispettati gli obblighi in materia di sicurezza nel trattamento dei dati personali in linea con le prescrizioni del summenzionato Decreto Legislativo.

### **GOVERNANCE**

Il sistema di *Corporate Governance* della Vostra Società è conforme alle previsioni del Codice Civile.

L'Amministratore Unico è titolare delle più ampie facoltà di compiere tutti gli atti per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, svolgendo un'azione di indirizzo strategico e di salvaguardia degli interessi e del patrimonio della Vostra Società.

L'attuale Amministratore Unico, nominato con l'assemblea del 3/12/2010, è l'ing. Michele de Capoa.

Il precedente Amministratore Unico nominato con atto costitutivo ed incarico fino alla predetta data del 3/12/2010 è stato il dott. Agostino Mauceri.

La legale rappresentanza della Società è attribuita all'Amministratore Unico.

L'Amministratore Unico nel corso del 2010 ha annotato, 1 volta anche con la presenza del Collegio Sindacale, sul proprio libro sociale in 6 circostanze le operazioni di maggior rilievo ed eventi rilevanti per l'andamento gestionale delle Società.

### **RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA**

La gestione dei rischi e delle incertezze a cui la Vostra Società è esposta, costituisce per il *management* un elemento di importanza strategica.

Tale gestione viene realizzata attraverso un processo articolato e complesso che si pone come obiettivo principale la valutazione e la mitigazione dei vari rischi aziendali. Infatti, per ogni fattispecie operativa, vengono elaborate strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa.

Nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa, vengono descritte per ciascuna fattispecie operativa le aree di rischio valutate alla data odierna e le azioni volte a fronteggiare i relativi rischi.

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si rimanda a quanto già illustrato al riguardo nella presente relazione.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE PER LA GESTIONE**

➤ Il bilancio, come detto, è stato redatto secondo criteri di funzionamento propri del bilancio di esercizio (indicati dagli articoli 2423 e seguenti).

Infatti, allo stato attuale delle conoscenze disponibili e per quanto specificato nella prima parte della presente relazione, si riconosce che l'azienda costituisce un complesso produttivo funzionante e che ancora non si sia trasformato, a seguito della cessazione dell'attività produttiva, in un mero coacervo di beni destinati al realizzo diretto, all'estinzione dei debiti ed alla ripartizione ai soci dell'attivo netto residuo.

Fino a quel momento (la cessazione dell'attività) non è lecito abbandonare i criteri di iscrizione e valutazione di funzionamento.

➤ Infatti l'andamento dell'esercizio 2011 - allo stato delle conoscenze attualmente disponibili - può così sintetizzarsi:

- verrà caratterizzato per massima parte dall'interruzione delle attività industriali e quindi da un andamento economico negativo;
- è probabile comunque che possano giungere a definizione alcuni contenziosi attivi e/o essere perfezionati i processi di stima di quelli in corso con effetti economici parzialmente compensativi dell'andamento economico negativo previsto;
- tale precedente circostanza fa ritenere che, ancorché l'interruzione delle attività industriali dovesse permanere per l'intero esercizio, il combinato effetto della riduzione dei costi prodotti dalla CIGS (di cui si parlerà più innanzi) e da ulteriori azioni già in essere nonché gli effetti netti economici dei contenziosi attivi potrebbero complessivamente si generare ulteriori perdite ma non tali da ridurre il capitale al di sotto del minimo di legge;
- d'altro canto le risorse finanziarie disponibili in cassa coniugate con gli effetti di una possibile mitigazione del rischio di liquidità (già trattato nel capitolo Attività Finanziaria della presente relazione) attraverso l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art.

182 bis l. fall. (di cui si parlerà più diffusamente nel proseguio), potrebbe far ragionevolmente ritenere che si possa evitare uno squilibrio finanziario tale da produrre la cessazione dell'attività produttiva;

- infine, vanno apprezzati, così come in dettaglio descritti nella parte iniziale della presente relazione di gestione, gli effetti degli scenari che hanno come presupposti di fatto, da un lato l'accoglimento della sospensiva in Consiglio di Stato, dall'altro il mancato accoglimento della sospensiva ma al contempo la revisione dell'informativa antimafia.

Quanto sopra, valorizzando in particolare la moratoria (stralcio) degli interessi bancari già oggetto di approfondita e lunga negoziazione con il Sistema Bancario.

- In conclusione, valorizzate l'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate e pur in presenza delle ineludibili incertezze circa la capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale in funzione della futura evoluzione degli eventi, si può, al momento stimare come ragionevole la prospettiva di conservare il Portafoglio Ordini o parte dello stesso e quindi considerare la Vostra Società nello stato di complesso funzionante, solo a condizione che il provvedimento di aggiornamento della informativa prefettizia - in senso positivo per la Vostra Società - intervenga entro settembre/ottobre 2011, limite oltre il quale, in assenza di un pronunciamento positivo da parte del Consiglio di Stato sulla sospensiva della sentenza del TAR, potrebbe diventare non più percorribile l'ipotesi di evitare il recesso delle Stazioni Appaltanti dai contratti.

Se tale condizione non si avvererà l'Amministratore Unico dovrà convocare l'Assemblea degli azionisti per esprimersi sull'ipotesi di liquidazione.

- La fase congiunturale che si appresta a vivere la Vostra Società che si caratterizza per le significative criticità ed incertezze innanzi indicate, ha imposto una ancora maggiore cautela nella gestione della Vostra Società, per favorire le più opportune ed utili scelte da effettuare a tutela dell'occupazione e dei creditori, evitando di arrecare vantaggi a singoli creditori in danno di altri.

- ◇ **Per quanto riguarda la tutela dell'occupazione** in data 17/05 u.s. la Vostra Società ha comunicato alle parti sociali ed al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali la propria intenzione di ricorrere con urgenza, ai sensi dell'art. 9 della legge 223/91, al trattamento straordinario di integrazione salariale, per la causale "Crisi Aziendale", zero ore, per la durata di 12 mesi, con decorrenza dal 23/05/2011 per un numero massimo di 147 lavoratori di cui n. 2 quadri, n. 57 impiegati e n. 88 operai su un totale, alla data, di n. 151 lavoratori, di cui n. 4 dirigenti.



Nella richiamata comunicazione sono state descritte le motivazioni che determinano lo stato momentaneo di "Crisi Aziendale" ai sensi della richiamata normativa e i contenuti di un piano di risanamento atto a far superare il predetto stato.

In data 19/05/2011 è stato firmato il necessario accordo sindacale e, a partire dal 23/05 u.s., sono stati posti in CIGS 103 lavoratori.

◇ Per quanto, invece, riguarda la **tutela dei creditori**, l'Organo Amministrativo ritiene utile accedere alla procedura 182 bis l. fall. di ristrutturazione dei debiti per la quale è in corso di predisposizione e sarà predisposta ogni necessaria documentazione. In particolare la statuizione normativa prevede che l'imprenditore in caso di crisi può domandare, depositando la documentazione di cui all'art. 161 L. fall., l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato (in forma pubblica) con i creditori rappresentanti almeno il 60% dei crediti, unitamente ad una relazione redatta da un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67 comma 3 lettera d) L. fall. sull'attuabilità dell'accordo stesso. L'effetto tipico dell'omologazione consiste nella protezione dei creditori che aderiscono all'accordo dell'azione della revocatoria.

E' concesso all'imprenditore il ricorso "anticipatorio" con istanza di sospensione di cui all'art. 182 bis, comma 6, L. fall. come previsto dall'art. 18, D.L. 31/05/2010 n. 78; prima ancora di aver formalizzato l'accordo con i creditori, è concessa infatti la facoltà di depositare presso il Tribunale la documentazione di cui all'art. 161 L. fall., primo e secondo comma, e una proposta di accordo corredata da una dichiarazione dell'imprenditore, avente valore di autocertificazione, attestante che sulla proposta sono in corso trattative con i creditori che rappresentano almeno il 60% dei crediti.

La documentazione da presentare per l'omologazione è di seguito elencata:

- il deposito del ricorso presso il registro delle imprese;
- la documentazione di cui all'articolo 161 L.fall. e precisamente:
  - ♦ un'aggiornata relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa;
  - ♦ uno stato analitico ed estimativo delle attività e l'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione;
  - ♦ l'elenco dei titolari dei diritti reali o personali su beni di proprietà o in possesso del debitore;
  - ♦ il valore dei beni e i creditori particolari degli eventuali soci illimitatamente responsabili;



- la relazione di un professionista munito dei requisiti di cui all'art. 67, comma 3, lett. d), L.fall. che attesti la fattibilità dell'accordo con particolare riferimento alla possibilità di pagare regolarmente (ossia per intero ed alle scadenze) i creditori estranei ma, preliminarmente, la stessa veridicità dei dati contabili, trattandosi di un presupposto indefettibile del giudizio di fattibilità;
- la conclusione di accordi di ristrutturazione del debito con creditori che rappresentino almeno il 60% del monte-crediti di cui il debitore deve complessivamente rispondere (a tal riguardo, alcun rilievo assume la distinzione tra creditori privilegiati e chirografari);
- le autenticazioni delle sottoscrizioni degli accordi. Ai sensi dell'art. 11 del d.p.r. 7 dicembre 1995, n. 581 (Regolamento di attuazione dell'art. 8 l. n. 580/93, in materia di istituzione del registro delle imprese previsto dall'art. 2188 del codice civile) nell'ambito del procedimento di iscrizione su domanda è previsto che l'atto da iscrivere debba essere depositato in originale, con scrittura autenticata ove trattasi di scrittura privata non depositata presso un notaio, e che negli altri casi l'atto vada depositato in copia autentica e che l'estratto debba essere depositato in forma autentica, secondo quanto previsto dall'art. 2718 c.c.. La mancanza dell'autenticazione della firma costituisce quindi un requisito di ammissibilità dell'accordo stesso, condizionando l'esecuzione di un indispensabile adempimento pubblicitario;
- l'esistenza di un piano finanziario e/o industriale all'interno del quale si collochino le rinegoziazioni dei debiti poste in essere con i creditori aderenti.

§ § § § §

Signori azionisti,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia una perdita di € 557.293, che proponiamo di riportare a nuovo.

Roma, 25 Maggio 2011

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Michele de Capoa)



## **Relazione del Collegio Sindacale per l'anno 2010**

All'Assemblea dei soci della società SAFAB S.p.A..

Signori azionisti,

la presente relazione è redatta dal Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile e del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 rappresenta per la Vs. società il primo esercizio di attività, a seguito del conferimento di ramo d'azienda avvenuta nel mese di marzo 2010.

Nella presente relazione, il Collegio sindacale riferisce sui risultati dell'attività di controllo e di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, svoltesi nel rispetto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

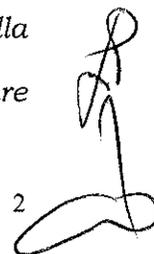
Per quanto attiene ai compiti di controllo contabile, ricordiamo che essi, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, e specificatamente con effetto dal 1° luglio 2010, sono affidati, su proposta motivata di codesto Collegio, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., alle cui relazioni di revisione e di giudizio Vi rinviemo; per Vs. opportuna conoscenza, segnaliamo che sino alla data di conferimento dell'incarico alla società di revisione codesto Collegio ha svolto esso stesso la funzione di revisore legale, ai sensi del citato D.Lgs. 39/2010, dando contezza dei risultati nelle verbalizzazioni delle riunioni trimestrali riportate sul libro dei verbali del Collegio Sindacale.

Preliminarmente, il Collegio sindacale Vi da atto che le relazioni di revisione e giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 della società di revisione non contengono rilievi né richiami di informativa con la sola eccezione **"dei possibili effetti connessi a quanto evidenziato nel precedente paragrafo 3"**.

*Il Collegio, a seguito sia delle riunioni periodiche di verifica trimestrale che delle riunioni con l'Amministratore Unico e con il responsabile dell'area amministrativa oltre che con i revisori legali, può riferire che nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipando alle riunioni delle assemblee dei soci, alle determinazioni dell'Amministratore Unico - svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento - per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.*

*Il Collegio sindacale ha ottenuto dall'Amministratore Unico informazioni sulla prevedibile evoluzione della gestione, articolate nei differenti scenari che si potranno verificare in conseguenza della più volte citata decisione del Consiglio di Stato in ordine al ricorso contro la sentenza del Tar che ha convalidato il Provvedimento del Prefetto di Roma ex art.10 c.7 lettera C del DPR 252/98 e alla richiesta di revisione dell'informativa prefettizia antimafia, condividendone l'impostazione e le implicazioni esaurientemente argomentate dall'organo amministrativo.*

*In particolare, il Collegio sindacale rileva che la scelta operata dall'Amministratore Unico di ritenere sussistente il criterio di funzionamento della società, sebbene in un quadro aziendale così critico, è temperata dall'approccio valutativo prudentiale e conservativo di alcune poste di bilancio tra cui, di sicuro la più importante, la voce "lavori in corso su ordinazione" il cui apprezzamento è stato effettuato sulla base delle misurazioni fisiche, piuttosto che sulla base dell'avanzamento della commessa, criterio ritenuto a ragione più consono a rappresentare*

2 

*fedelmente il valore complessivo della produzione fino alla data di chiusura dell'esercizio.*

*Il Collegio sindacale ha incontrato il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.*

*Il Collegio sindacale ha valutato il grado di adeguatezza ed il regolare funzionamento delle principali aree organizzative nonché l'efficienza del sistema dei controlli interni, del controllo dei rischi, del sistema informativo contabile.*

*Con specifico riferimento all'organizzazione ed al sistema di corporate governance, l'Amministratore Unico ha proceduto ad adeguare l'assetto organizzativo del ramo d'azienda conferito con un nuovo organigramma aziendale e con nuove procedure dei sistemi di controllo interno e di quello amministrativo-contabile ed ha dato esecuzione al piano teso ad strutturare la società e le sue funzioni alle necessità ed alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e al D.Lgs. 81/2008.*

*Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e sino alla data di redazione della presenta relazione, non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né alcuna segnalazione di fatti censurabili e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.*

*Il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e la relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico in merito al quale riferiamo quanto segue.*

*Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 che viene sottoposto alla Vs. approvazione si chiude con una perdita di esercizio di Euro 557.293; il risultato trova corrispondenza nelle voci dei conti dello stato patrimoniale e del conto economico e con quanto esposto nella nota integrativa.*

*In ossequio alle norme dettate dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile la società, ha redatto il bilancio chiuso al 31/12/2010 in conformità alle disposizioni portate dall'art. 2423 del codice civile e seguenti.*

*Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*

*La società di revisione, in data 28 giugno 2011, ha rilasciato la propria relazione di cui all'art. 14 del D.L. 39/2010, in cui attesta, senza rilievi, che il bilancio di esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società. Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, codice civile.*

*Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.*

*Per quanto di competenza del Collegio sindacale Vi diamo altresì atto, ai sensi dell'art. 2426 primo comma n.5, che:*

- tra le immobilizzazioni immateriali nell'attivo di bilancio sono stati capitalizzati ed iscritti, con il nostro consenso, per Euro 1.087.601, al netto di ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio pari a Euro 662.039, i seguenti costi:*

*i) costi sostenuti per la partecipazione alle gare di appalto per i quali sussiste la ragionevole certezza riguardo all'assegnazione della commessa,*

*ii) costi di impianto dei cantieri relativamente agli oneri sostenuti per l'organizzazione dei lavori acquisiti, imputati a conto*



*economico in funzione dell'avanzamento fisico della commessa.*

*Il Collegio sindacale, con riferimento ai predetti costi immateriali ad utilità pluriennale, ammontanti complessivamente a Euro 1.087.601, Vi segnala che:*

- tra le voci di patrimonio netto non sussistono riserve disponibili sufficienti a coprire tali costi non ammortizzati,*
- anche nel caso in cui si fossero completamente ammortizzati tutti i costi capitalizzati la perdita dell'esercizio sarebbe stata inferiore ad un terzo del capitale sociale, con conseguente non ricorrenza della previsione e degli obblighi portati dall'art. 2446 del codice civile.*

*Nella relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, l'Amministratore Unico, preliminarmente da atto della ricorrenza del principio di funzionamento della Vs. società e ciò nonostante le criticità a cui attualmente è esposta la Società, e di cui si è già detto in precedenza, ne illustra la situazione patrimoniale, l'andamento della gestione economica e finanziaria dell'esercizio, nonché la prevedibile evoluzione, avendo riguardo ai differenti scenari futuri ipotizzabili. Tutte le principali operazioni svolte, dettagliate dall'Amministratore Unico, sono state portate alla considerazione del Collegio sindacale, che le ha attentamente seguite nei vari aspetti per quanto di propria competenza.*

*In merito alle diverse ipotesi che si profilano all'orizzonte della società, il Collegio sindacale rileva che l'organo amministrativo ha posto in essere tutte quelle azioni tese alla salvaguardia ed all'integrità del patrimonio aziendale ed alla tutela dei creditori sociali anche mediante l'attivazione della procedura di ristrutturazione dei debiti prevista dall'art. 182-bis l.f; a tal proposito, il Collegio Vi da atto di aver accertato la sussistenza dei requisiti di professionalità in capo al soggetto, il cui incarico è in corso di formalizzazione, di attestare l'attuabilità dell'accordo e di avere piena conoscenza delle differenti ipotesi di accordo di ristrutturazione sottoposte*

*al consenso del ceto bancario e del ceto fornitori, formulate negli scenari futuri possibili di continuità aziendale o di messa in liquidazione della società.*

*Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 così come redatto dall'Amministratore Unico.*

*Roma li, 28 giugno 2011.*

**IL COLLEGIO SINDACALE**

*(Dott. Giovanni Belcastro)*

*(Dott. Luca Palamidesi)*

*(Dott. Carmine Biancardi)*

